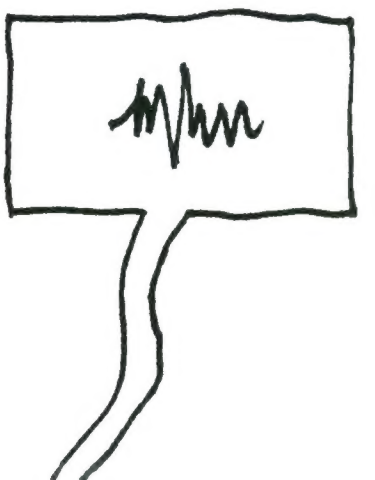
GIPI

Momenti straordinari con applausi finti è l'opera più intensa, complessa e graficamente sconvolgente della carriera di Gipi.
È la storia di un figlio, abituato a far ridere il pubblico con il sarcasmo dei suoi monologhi, che si ritrova al capezzale della madre senza sentimenti né parole. Quella di un gruppo di cosmonauti, in viaggio da millenni da un pianeta all'altro, che si scoprono persi in un vicolo buio e cieco. Di un uomo delle caverne e di un grido, primordiale e inconsolabile, che riecheggia nelle orecchie e chiede di essere decifrato.
Le linee narrative si intrecciano e i piani temporali si sovrappongono, in un crescendo di emozioni che incalzano pagina dopo pagina.
Gipi si immerge in quella zona oscura dove si nascondono le immagini che credevamo perse: grumi di memoria che non soltanto sono al centro di questo racconto, ma sono anche il motivo per cui è nato il linguaggio a fumetti.
Un resoconto limpido e avventuroso, corrosivo e comico, spietatamente onesto, che fa di questo libro un classico istantaneo.

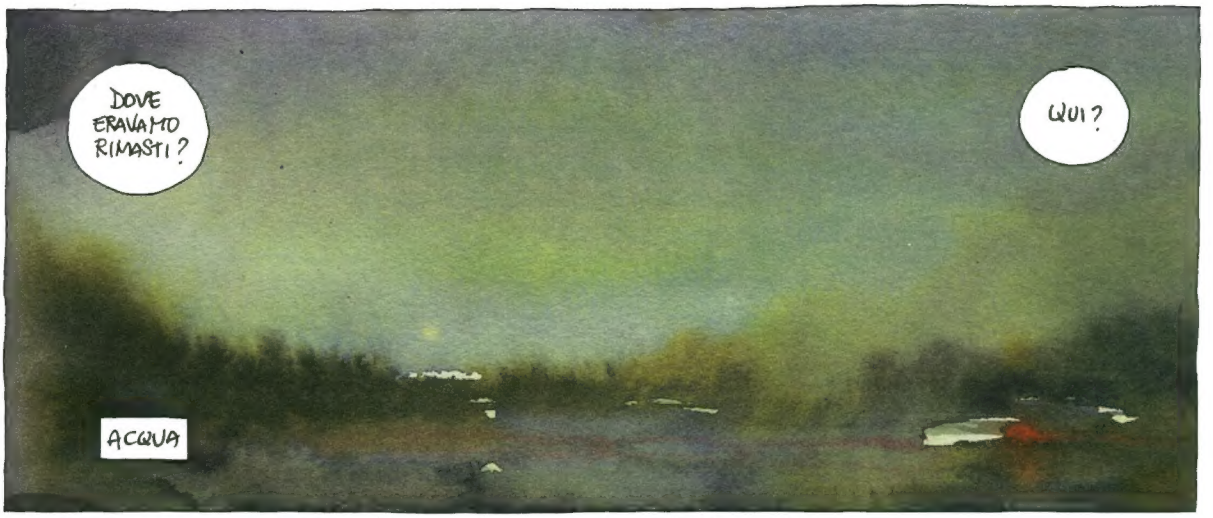
— *"Quindi è così? Succede così? Si diventa così quando si cresce?"*



MOMENTI STRAORDINARI CON APPLAUSI FINTI

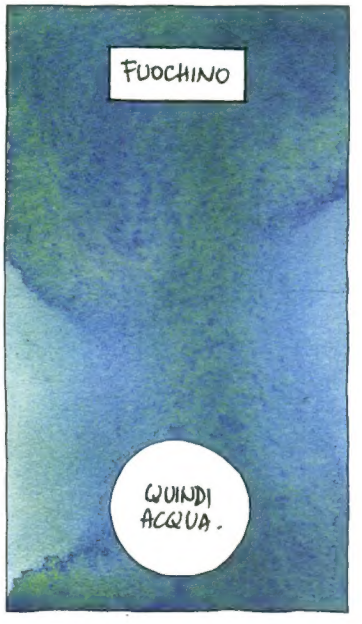
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP

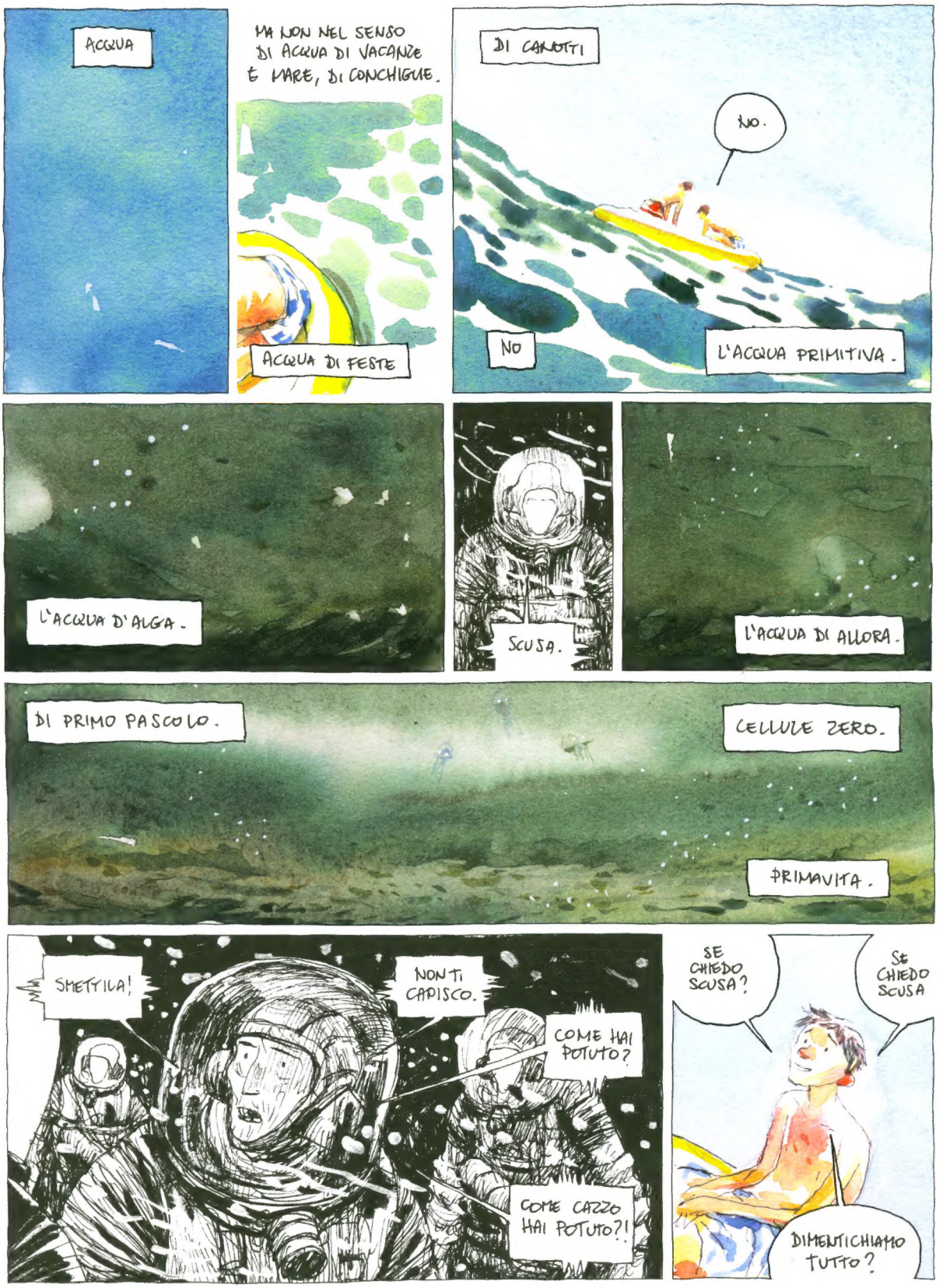
GIPI


DOVE ERAVAMO RIMASTI?
QUI?
ACQUA

LA MACCHINA NERA?
LA MACCHINA NERA. QUANTI RICORDI...
COMUNQUE NO.
ACQUA.

FONDAMENTALMENTE NOI, TUTTI NOI, CI SIAMO FIDATI!
ABBIAMO SBAGLIATO?!
CALMA
CAZZO, NO...
DILLO.
ABBIAMO SBAGLIATO A FIDARCI?
ABBIAMO SBAGLIATO?!


FUOCHINO
QUINDI ACQUA.


ACQUA
MA NON NEL SENSO DI ACQUA DI VACANZE E MARE, DI CONCHIGLIE.
ACQUA DI FESTE
DI CARROTTI
NO.
NO
L'ACQUA PRIMITIVA.
L'ACQUA D'ALGA.
SCUSA.
L'ACQUA DI ALLORA.
DI PRIMO PASCOLO.
CELLULE ZERO.
PRIMAVITA.
SMETTILA!
NON TI CAPISCO.
COME HAI POTUTO?
COME CAZZO HAI POTUTO?!
SE CHIEDO SCUSA?
SE CHIEDO SCUSA
DIMENTICHIAMO TUTTO?

NON ASSUMERE FORMA DI BAMBINO!
NON C'È NESSUN BAMBINO.
ACQUA.
FUOCO.
ECCO DOVE ERAVAMO RIMASTI.

MOMENTI
STRAORDINARI
CON APPLAUSI
FINTI

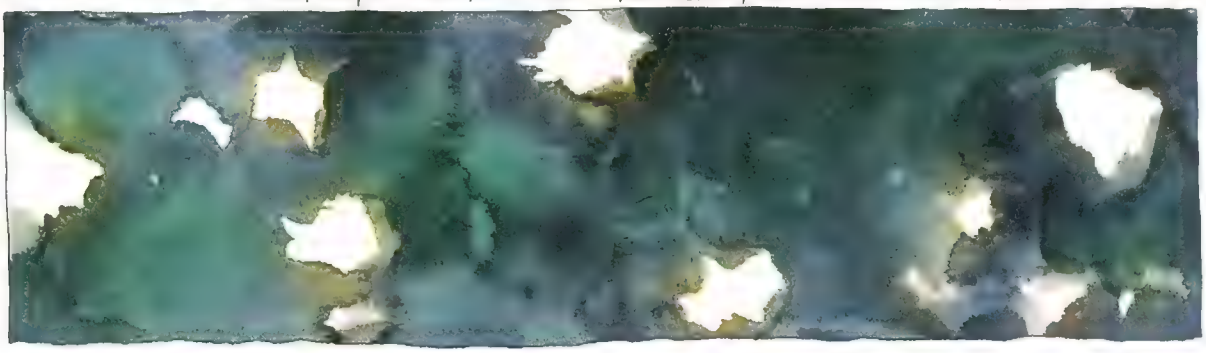
- OMAHA -

IN PRATICA: SEI SUL MEZZO DA SBARCO. OMAHA BEACH. ACCANTO A TE C'È UN TUO COMPAGNO (NOME A PIACERE), CON LUI HAI COMBATTUTO IN AFRICA, IN ITALIA. SIETE SOPRAVVISSUTI. ANDATI A DONNE INSIEME (IN ITALIA). E AVETE AVUTO PAURA. TANTE VOLTE. TANTA PAURA. ORA SIETE LEGATISSIMI. È IL TUO MIGLIORE AMICO.

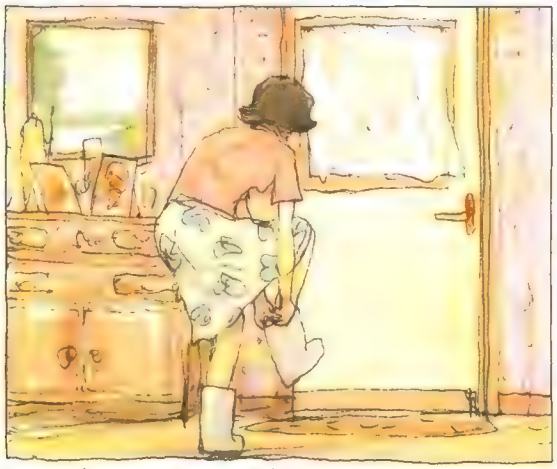
IN PRATICA: STANNO GIRANDO QUESTO FILM DI GUERRA. SCENA DELLO SBARCO IN NORMANDIA. OMAHA. TRA GLI ATTORI C'È UN VETERANO. NEL SENSO CHE È SÌ UN ATTORE MA ANCHE UN VETERANO. UNO CHE HA COMBATTUTO DAVVERO, IN VIETNAM, E ADESSO, SUL SET, DEVE AIUTARE GLI ALTRI ATTORI A IMMEDESIMARSI. A CAPIRE COSA SI PROVA, DAVVERO, IN QUEI MOMENTI TERRIBILI.

QUESTO È LUI, GIOVANISSIMO, NELLA GIUNGLA VIETNAMITA. E CON LUI, IN TESTA ALLA FILA C'È UN SUO AMICO CARO, CON IL QUALE HA CONDIVISO SPERANZE E PAURE. SONO LEGATISSIMI.

DAL NIENTE. SENZA UN RESPIRO, UN PASSO, UN'OMBRA PRECEDENTE, SCHIOCCANO COLPI DI ARMI AUTOMATICHE.

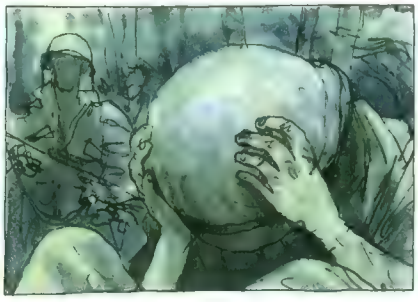


L'ATTORE IN QUEL MOMENTO ATTORE NON È. NON ANCORA. VINCE LA PAURA. ALZA LA TESTA E VEDE IL SUO AMICO CHE, VICINISSIMO, FA PROPRIO LO STESSO. ANCHE LUI. ED È ALLORA CHE UNA RAFFICA GLI STACCA LA TESTA.



PERCHÉ D'ALTRO UOMO È QUELLA TESTA PASSATA - D'ALTRO CORPO IL SANGUE, LE VENE RECISE - NON SVE-

E POI, IN RITARDO: LA VERGOGNA PROVA - IL SENSO DI COLPA DEI VIVI. CHE FINCHÉ VIVI, NON TI LASCERÀ PIÙ -

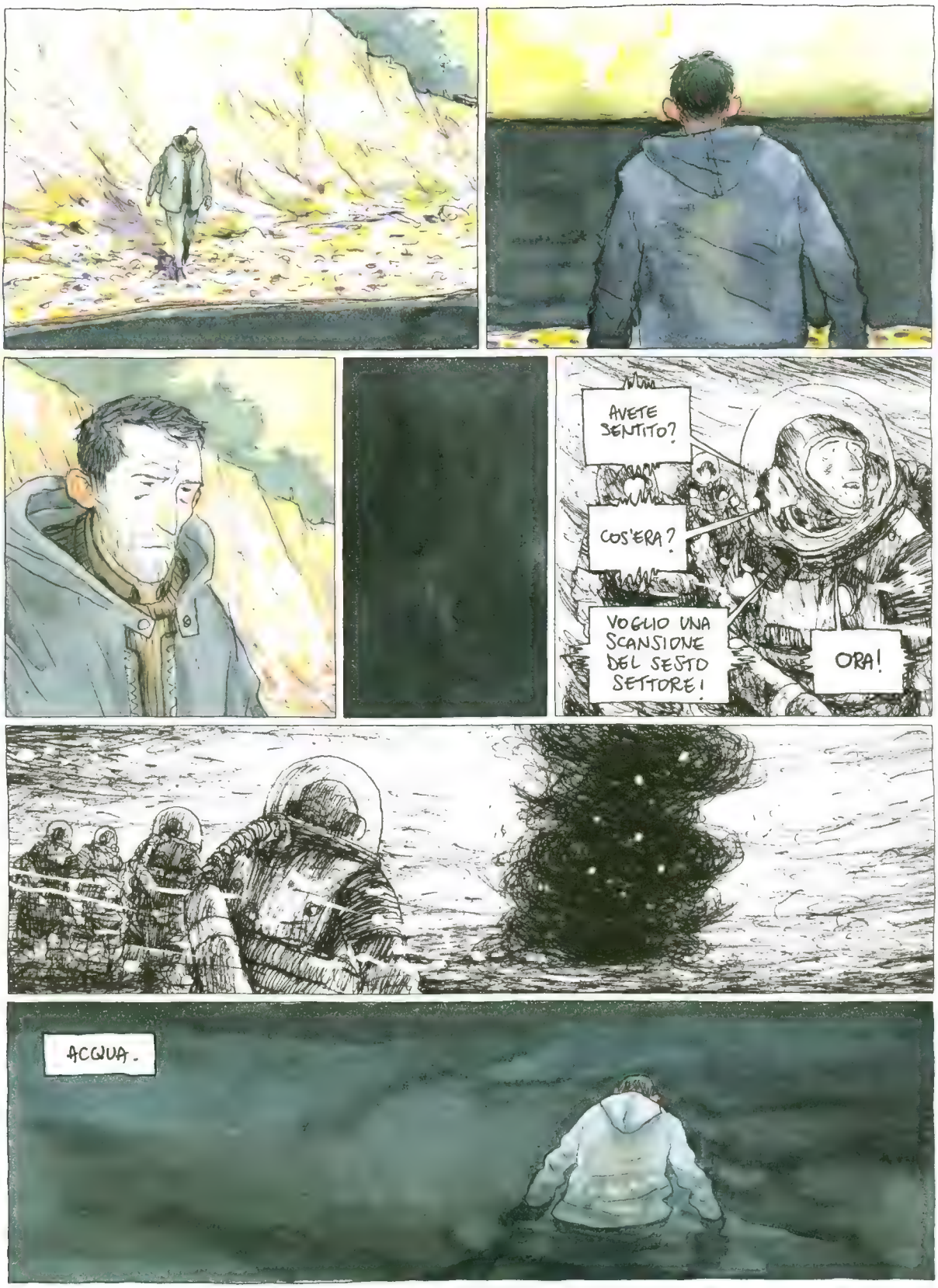


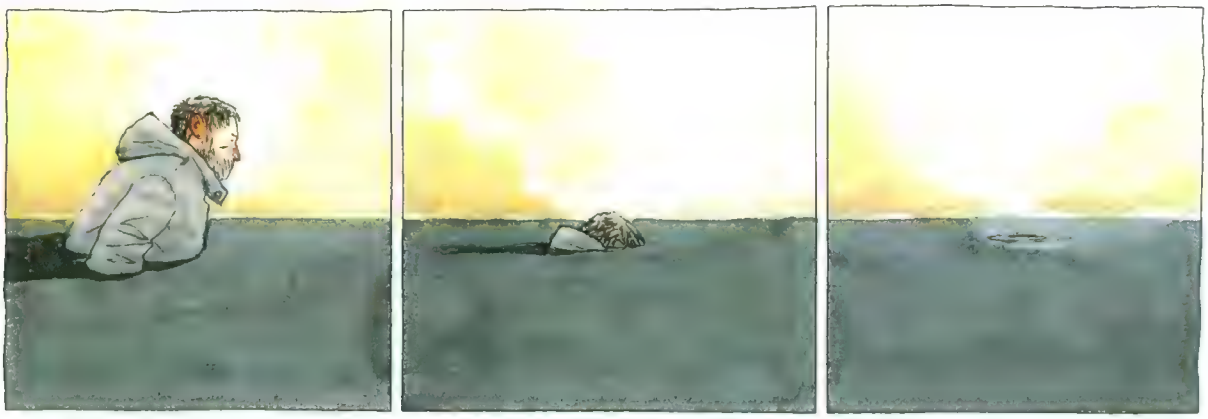
WOW.
WOW.
AVEVO PENSATO RABBIA..
SINCERAMENTE AVREI DETTO RABBIA, ANCH'IO.
WOW.
PRONTI A GIRARE!
QUELLA GIOIA.
DOVETE CAPIRE.
QUELLA È IMPORTANTE.
È UNA VOCE.
VIENE DA DENTRO DI VOI.
MA NON SIETE VOI.
È QUASI ALIENA.
SEMBRA VENIRE DA UN ALTRO MONDO
DA UN ALTRO TEMPO.
DAIE!
POSSO PARLARTI UN MINUTO?
ASCOLTA.
SO CHE LO FAI CON OTTIME INTENZIONI
MA CON QUESTI DISCORSI
ME LI CONFONDI.
SONO ATTORI.
NON LO DIMENTICARE.
DEVONO SOLO FARE FINTA.

- PUNTO -

PUNTO.
NERA.
È UNA PUNTO.
..MA CHE CAZZO NE SO..
MI HANNO DATO UNA PUNTO.
ALMENO
CREDO
...CREDO CHE SIA UNA PUNTO.
ORA MI FAI VENIRE I DUBBI...
SETTE EURO.
AL GIORNO, SÌ...
SE HO CAPITO BENE.
...
SÌ, PUÒ ESSERE.
SENTI...
TI RICHIAMO.
VOGLIO VEDERE SE È DAVVERO UNA PUNTO.
CLIC

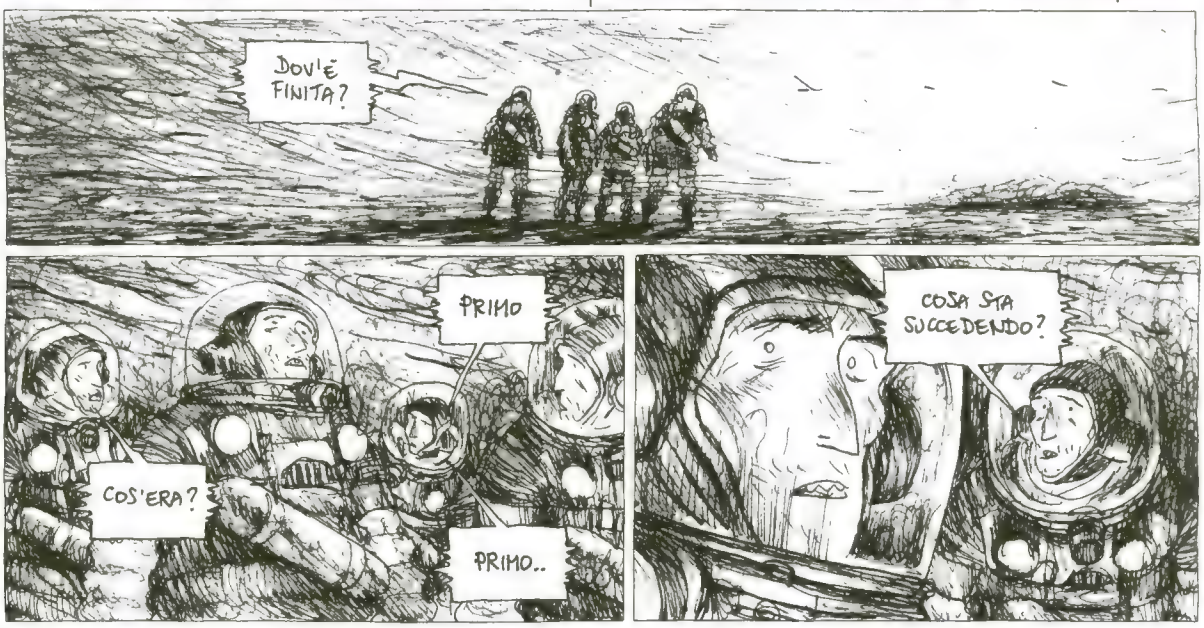
PUNTO.
ACQUA
ACQUA
FUOCO.


AVETE SENTITO?
COS'ERA?
VOGLIO UNA SCANSIONE DEL SESTO SETTORE!
ORA!
ACQUA.



IN PRATICA, C'È QUESTO TIPO CHE HA AFFITTATO UNA MACCHINA NERA PER ANDARE A TROVARE LA VECCHIA MADRE MORENTE. PASSA DEI GIORNI CON LEI CHE PERÒ NON LO RICONOSCE PIÙ. A VOLTE SEMBRA GIÀ MORTA. ALTRE VOLTE SEMBRA CHE DORMA. HA LA BOCCA APERTA, A VOLTE, ED HA UNA FERITA AL LABBRO INFERIORE CAUSATA DALL'UNICO DENTE RIMASTO. L'UOMO PASSA IL TEMPO CON LEI SENZA POTERLE PARLARE. OGNI TANTO GUARDA TWITTER E MAGARI RIDE PER LA REAZIONE DI QUALCHE FOLLOWER AD UNA SUA BATTUTA SAGACE O PROVOCATORIA. POI ESCE, TORNA AL BED AND BREAKFAST DOVE HA AFFITTATO UNA CAMERA MA PER STRADA SI FERMA, RAGGIUNGE IL LETTO DI UN FIUME E IN QUEL LETTO SI AFFONDA.

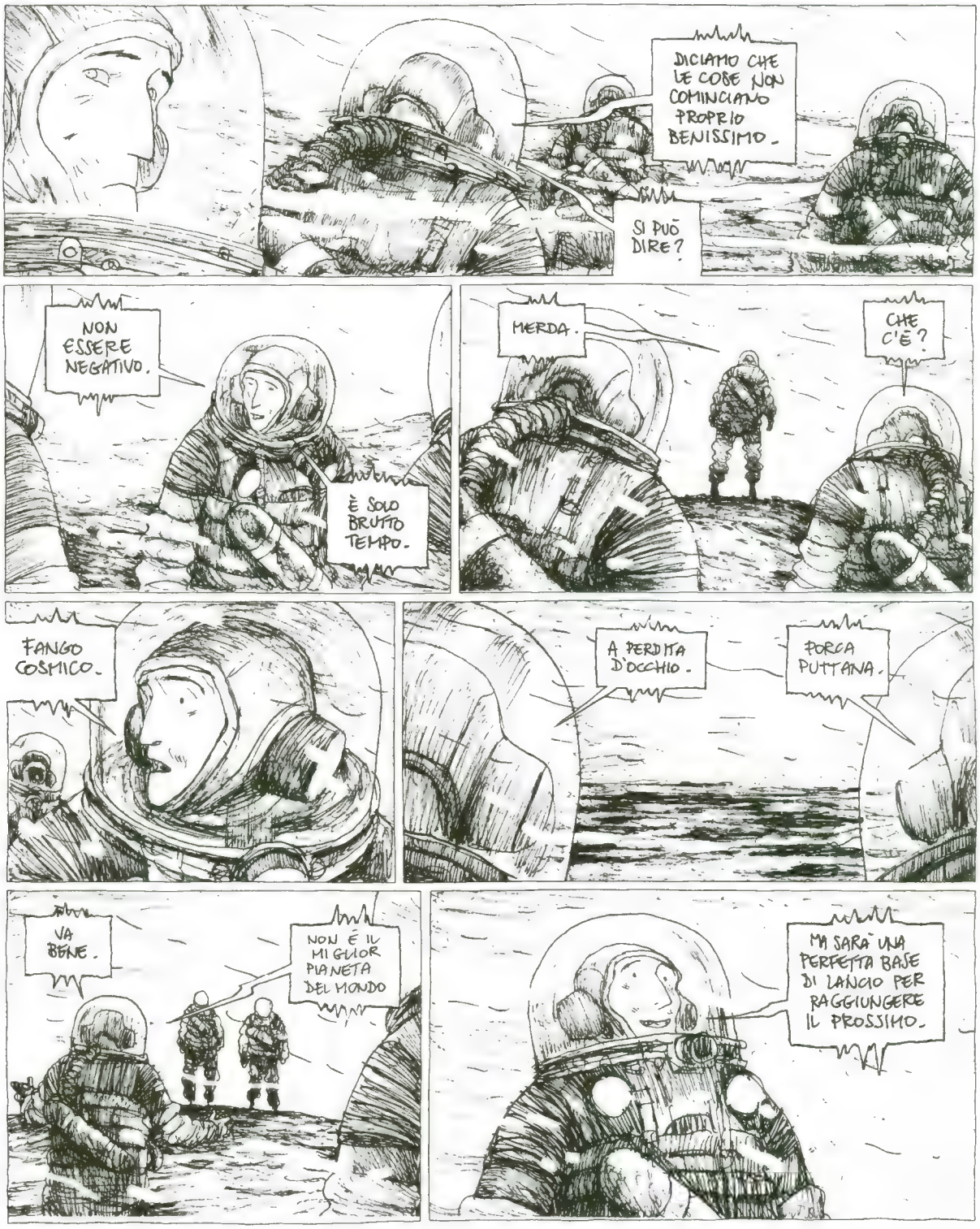
NELLO STESSO MOMENTO QUELLA COSA NERA E SPAVENTOSA RIENTRA NEL TERRENO E SCOMPARE.



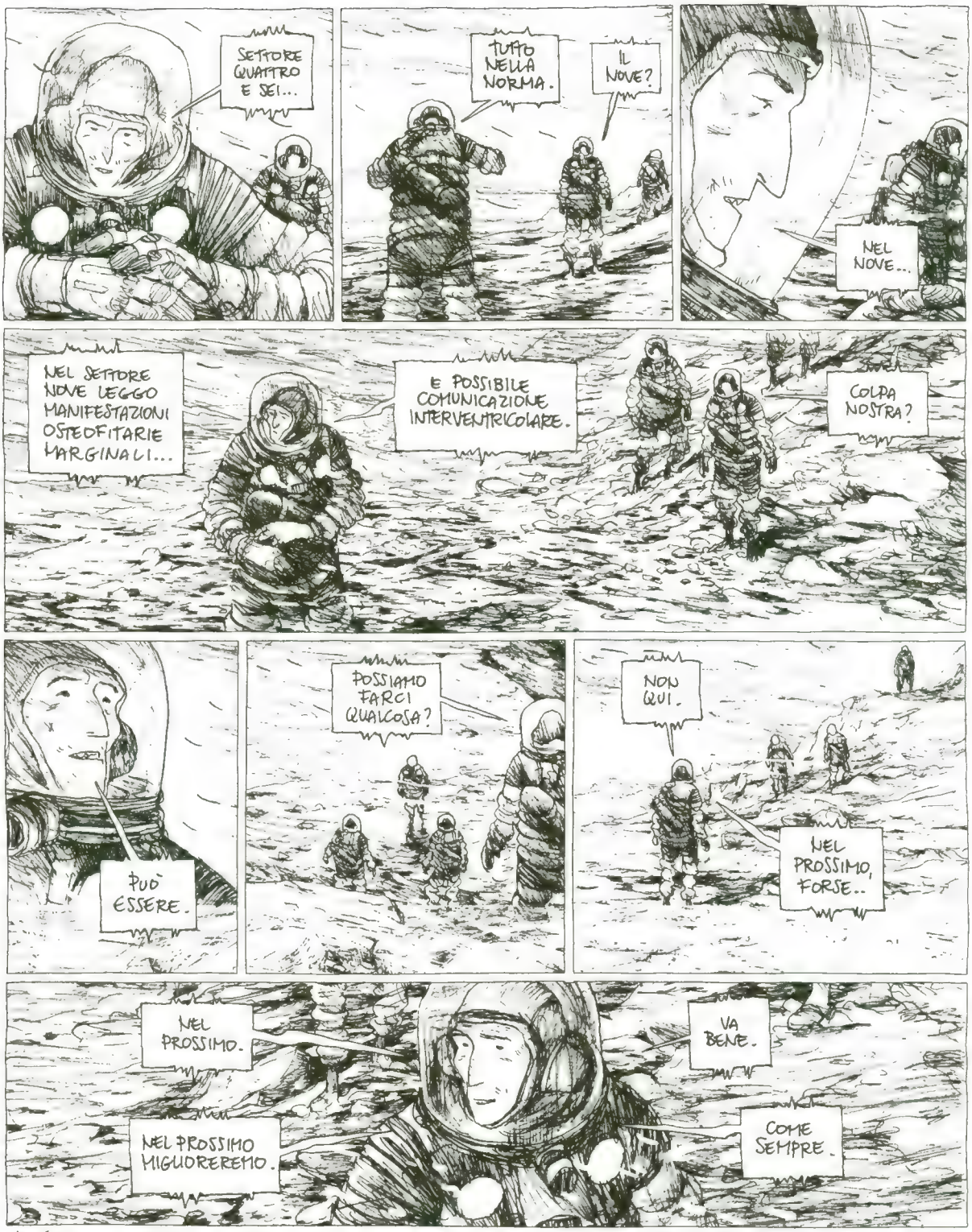
IN PRATICA, CI SONO QUESTI COSMONAUTI CHE VIAGGIANO DI PIANETA IN PIANETA. LO FANNO DA GENERAZIONI. DA SEMPRE, DICIAMO. PERÒ UNA COSA COME QUESTA: NERA, VORTICANTE, SPAVENTOSA, IMPROVVISAMENTE FUORIUSCITA DAL TERRENO, ECCO. UNA COSA COME QUESTA NO. NON L'HANNO VISTA MAI.

- CINQUANTASEI ANNI PRIMA -

IN PRATICA, IL BAMBINO HA I PIEDI IN AVANTI. C'È UN NOME PER QUESTO ATTEGGIAMENTO: PODALICO. ECCO, IL BAMBINO È PODALICO. LA MADRE HA MAL DI DENTI E QUESTO, LE DICONO, PUÒ ESSERE UN PROBLEMA. IN CHE SENSO? NEL SENSO CHE NON POSSONO DARLE ANTIDOLORIFICI PERCHÉ STA PER PARTORIRE, IL BAMBINO È PODALICO E DOVRANNO FARLE IL TAGLIO CESAREO.
IN PRATICA, LE DICONO, DOVRÀ TENERSI IL MAL DI DENTI FINO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE.



"UNA PERFETTA BASE DI LANCIO PER RAGGIUNGERE IL PROSSIMO.."
PRIMO, DICI SEMPRE LE STESSE COSE!
SEI OTTIMISTA, PRIMO!
FACCIO SOLO IL MIO LAVORO.
E IL TUO LAVORO...
IL "NOSTRO" LAVORO...
È ANDARE AVANTI NEL PERCORSO.
VISTO?
SEMPRE LE STESSE COSE.
"DI QUESTE COSE NON SO NIENTE.."
"HO FATTO SOLO IL MIO LAVORO..."
"E IL MIO LAVORO ERA SOLTANTO..."
"ANDARE AVANTI NEL PERCORSO."
"LA LA LA LA LA!"
QUANDO AVETE FINITO DI GIOCARE..
DATEMI UNA SCANSIONE DEI SETTORI QUATTRO, SEI E NOVE.

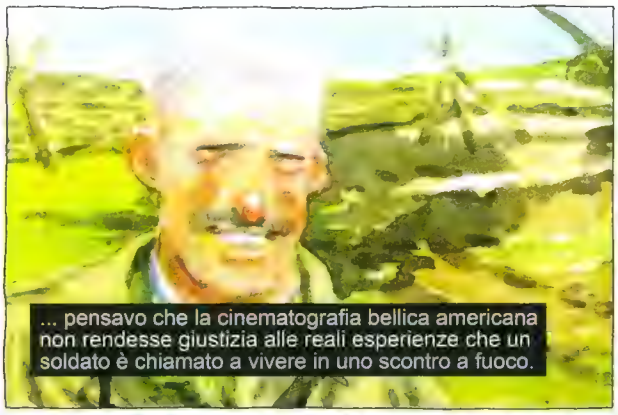


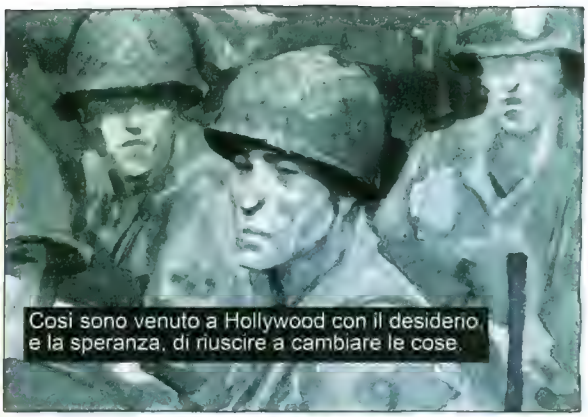
IL TAGLIO CESAREO - IL BAMBINO PODALICO. COSE AVVENUTE TANTO TEMPO FA.
TEMPO: PER I COSMONAUTI FORSE IL TEMPO NON ESISTE - FORSE C'È SOLO IL VIAGGIO, UN PUNTO DI INIZIO E, FORSE (ANCORA) UN PUNTO DI ARRIVO - TRA MILIONI DI ANNI -
TROPPI "FORSE". STAI ATTENTO ALLA STRADA -

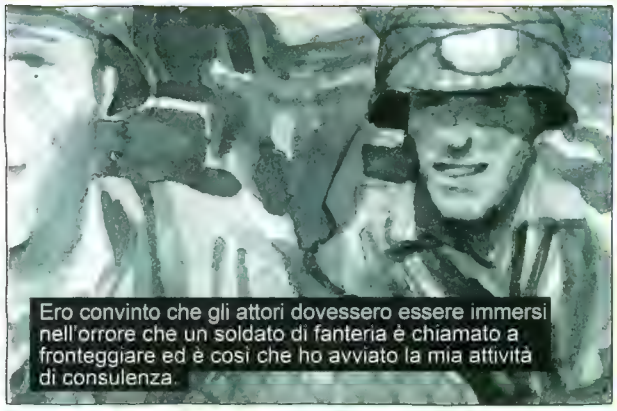
MA DOVE CAZZO È?
NON CE N'ERA UNO PIÙ VICINO ALL'OSPIZIO?
CHE PALLE.
MA QUALE PAURA?
È CHE DI NOTTE NON VEDO UN CAZZO.
NULLA.
OH...
OGGI HO PENSATO UNA COSA
MIA MAMMA NEL DICEMBRE DEL 1963 AVEVA MAL DI DENTI.
È BUFFO, NO?
INCREDIBILE.
HO INCROCIATO UNA MACCHINA.
QUI. A CARCOSA.
NO, DICEVO..
NON È BUFFO CHE IO SAPPIA LA DATA DI UN MAL DI DENTI DI CINQUANTASEI ANNI FA?

COME, PERCHÉ?
PERCHÉ NON POTEVANO FARLE L'ANESTESIA.
CREDO.
SÌ
PER IL CESAREO.
CIOÈ, PER I DENTI.
INSOMMA, HAI CAPITO, DAI...
NO.
LO HA RACCONTATO LEI.
ORA?
NO. NON ORA.
COME FACEVA?
ORA È GIÀ TANTO SE APRE GLI OCCHI.
SENTI, CREDO DI ESSERE ARRIVATO.
GOOGLE DICE CHE SONO ARRIVATO.

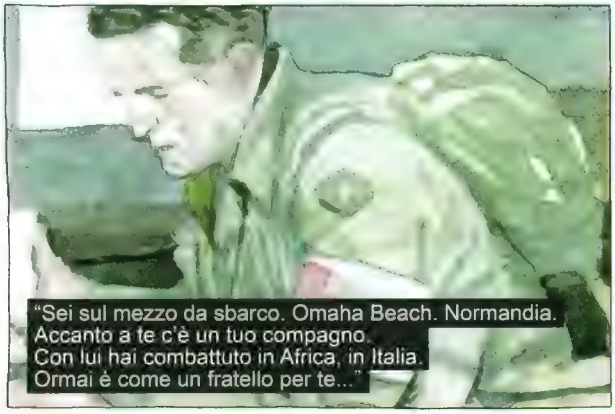
- BED & BREAKFAST -

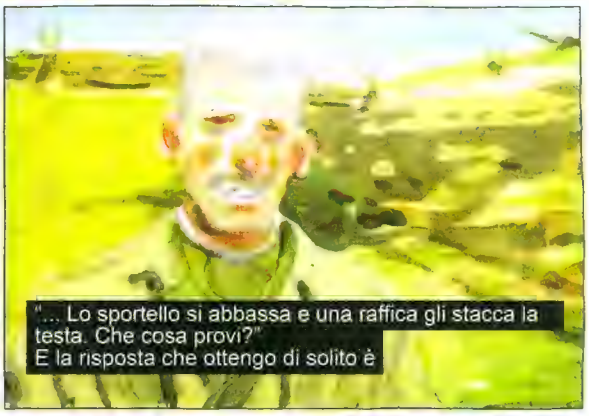

... pensavo che la cinematografia bellica americana non rendesse giustizia alle reali esperienze che un soldato è chiamato a vivere in uno scontro a fuoco.


Così sono venuto a Hollywood con il desiderio e la speranza, di riuscire a cambiare le cose.


Ero convinto che gli attori dovessero essere immersi nell'orrore che un soldato di fanteria è chiamato a fronteggiare ed è così che ho avviato la mia attività di consulenza.

Una delle domande che faccio più spesso, agli attori, sul set, è questa:

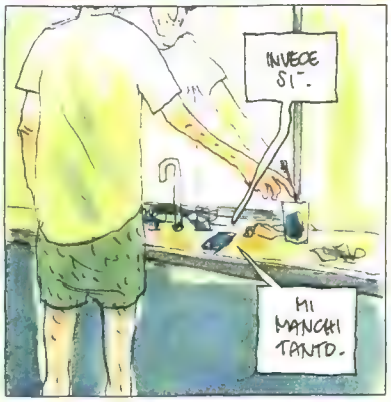

"Sei sul mezzo da sbarco. Omaha Beach. Normandia.
Accanto a te c'è un tuo compagno.
Con lui hai combattuto in Africa, in Italia.
Ormai è come un fratello per te..."


"... Lo sportello si abbassa e una raffica gli stacca la testa. Che cosa provi?"
E la risposta che ottengo di solito è

PIRI PIRI PIRI
PIRI PIRI PIRI

AHORE
NO.
GUARDAVO UNA COSA.

UNA ROBA SU "SALVATE IL SOLDATO RYAN"
CIOÈ...
NON SUL FILM
SU UN TIPO CHE INSEGNA AGLI ATTORI
COSA SI PROVA IN COMBATTIMI
STOP
SÌ, LO SO.
SONO FISSATO
SÌ.
POSTO BELLO.
CAMERA LUSSO.
SPERSO NEL NULLA.
MAMMA SEMPRE UGUALE.
DOMANI PROVO A DARLE DA MANGIARE.
CLIC
VOLEVO FARLO OGGI.
MA LE INFERMIERE NON ME LO FANNO FARE.
NON SI FIDANO.
MA HANNO RAGIONE
SONO UN COGLIONE
PERÒ DOMANI MI IMPONGO.
BRAVO.



E SE ANCHE NON FOSSE COSÌ - CONTINUA L'UOMO - SE ANCHE NON FOSSE COSÌ, ANCHE IPOTIZZANDO CHE IL VOCABOLO "VERO" ABBIA AVUTO UN QUALCHE POSSIBILE SENSO, IN QUALCHE REMOTISSIMA ERA DEL MONDO, ADESSO È IMPOSSIBILE, PER NOI MODERNI, CONCEPIRE QUALCOSA DI "VERO".
MA - DICE L'UOMO - NON TI STO ACCUSANDO DI DIRE CAZZATE, DICO SOLO CHE È NORMALE CHE TU, IN QUANTO CREATURA CONTEMPORANEA, NON SIA PIÙ IN GRADO DI ACCORGERTI CHE STAI DICENDO DELLE CAZZATE.
E QUINDI È NORMALE CHE, ANCHE TU, TI RITROVI AD USARE UN TERMINE COME "VERO", TALMENTE ABUSATO E INFLAZIONATO, DA NON AVERE PIÙ NESSUN SIGNIFICATO.
IN PRATICA, - PROSEGUE L'UOMO PRENDENDO LO SPAZZOLINO DA DENTI - DIVENTI COME LA CONDUTTRICE DI QUEL PROGRAMMA DEL POMERIGGIO . LEI LO USA SEMPRE: "SEI UNA PERSONA VERA!", DIOCANE CHE STRONZATA. COME QUELL'ALTRA PUTTANATA DEL DOVER ESSERE SE STESSI: "DEVI SOLO ESSERE TE STESSO!". PORCA TROIA, COME FOSSE UN MERITO. CHE POI, MAREMMA CANE - CONCLUDE - IO MI CAMBIEREI SUBITO CON UN ALTRO. MA A RANDOM PROPRIO.

SASHA, SCANSIONE?
SCANSIONE...
NERO SESSANTA PER CENTO.
ORE SEI.
FANCULO
TUTTI DICONO SOLO CAZZATE.
LO VEDI?
NO, PRIMO.
MENTONO TUTTA LA VITA
E POI MUOIONO.
NO?
FOGNA?
FOGNA.
DISTANZA?
OH..
CI SEI?
SASHA, DISTANZA?
DISTANZA?!
- - -

IN PRATICA C'È QUESTO FENOMENO CHE I COSMONAUTI CHIAMANO "IL NERO". SI FORMA SUL PIANETA PER MOTIVI SCONOSCIUTI. A VOLTE APPARE IN SUPERFICIE. ALTRE VOLTE NEL SOTTOSUOLO, DOVE SI SPOSTA IN SEGRETO PER POI, IMPROVVISAMENTE, ESPLODERE ALL'ESTERNO.
QUANDO IL FENOMENO SI VERIFICA NEL SOTTOSUOLO I COSMONAUTI UTILIZZANO IL TERMINE "FOGNA".

– ANGOSCIA TOTALE –

VOCE DI UOMO
DEVI CAPIRE
DEVI CAPIRE CHE QUESTO, PER MAMMA, È UN MOMENTO DIFFICILE...
DEVI ESSERE BUONO
STANZA VUOTA
TROFEI
CORRIDOIO BUIO
MMM
VOCE INDISTINTA
SILVANO!
VOCE DI DONNA
BAMBINO
ARRIVO!
VOCE DI BAMBINO

ARRIVO!
CAMERA.
DONNA NEL LETTO.
BAGNAMI IL FAZZOLETTO.
HO UN MAL DI TESTA CHE MUOIO.
EMICRANIA
SI' MAMMA
SI' MAMMA.
OPTALIDON
TAVOR
LEXOTAN
ROIPNOL
ACQUA ANTISTERICA
BAGNO
ACQUA

STRIZZALO BENE
STRIZZALO BENE!
ALTRIMENTI GOCCIOLA.
HAI FATTO?
ARRIVO.
ARRIVO
NO. FACCIO IO.
SILENZIO
NON FARE RUMORE.
HO LA TESTA CHE SCOPPIA.
BUIO
TI APRO UN POCHINO LA FINESTRA?
PERCHÉ?

PER CAMBIARE L'ARIA
L'ARIA
COS'HA L'ARIA CHE NON VA?
NIENTE
NIENTE.
PIRI PIRI
PIRI PIRI

PIRI PIRI
PIRI PIRI
PIRI PIRI
PIRI PIRI
PIRI PIRI
OI
SI'.
FATTO SOGNO ASSURDO PERO'-
C'ERO IO PICCOLO A CASA DEI MIEI
E ALLA FINE AVEVO UNA PAROLA SENZA SENSO IN BOCCA.
IN BOCCA, SI'-
EH...
ANGOSCIA TOTALE-

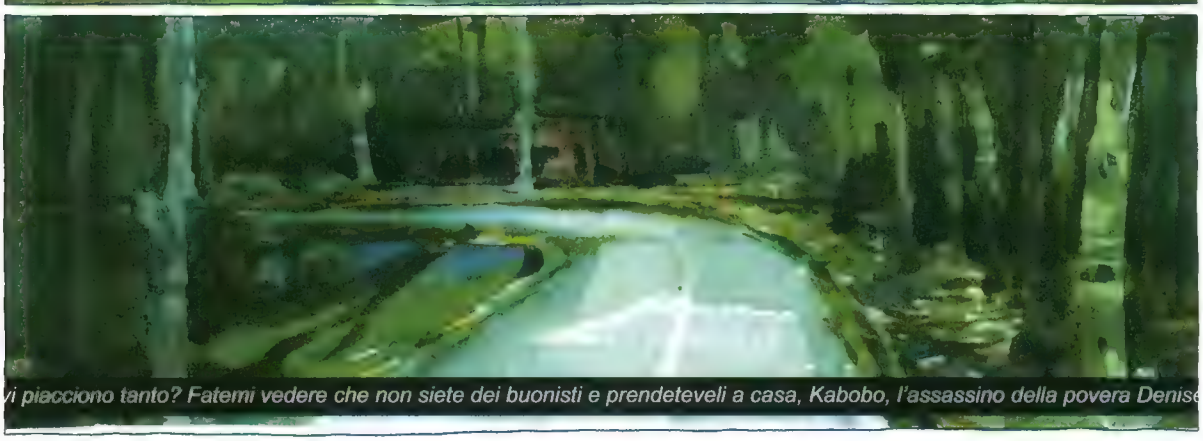
- GIORNALE RADIO -

BIP
CLIC
CLAC
...di po...emiche. Quello che dico sempre e che ripeto a tu
...gli italiani è molto semplice e lo può capire a...che un bambino: i porti sono chiusi. I porti restano chiusi. E se qualcuno non è
...d'accordo con me tutto quello che deve fare è candidarsi, prendere il voto degli italiani, come ho fatto io e vincere le elezion

Poi però, non vengano a piangere ai miei piedi quando i cittadini scenderanno per le strade, giustamente, per chiedere ord

pulizia. Perché gli italiani, cari signori, se non lo avete ancora capito, si sono rotti i coglioni di questi intellettualoni che pont

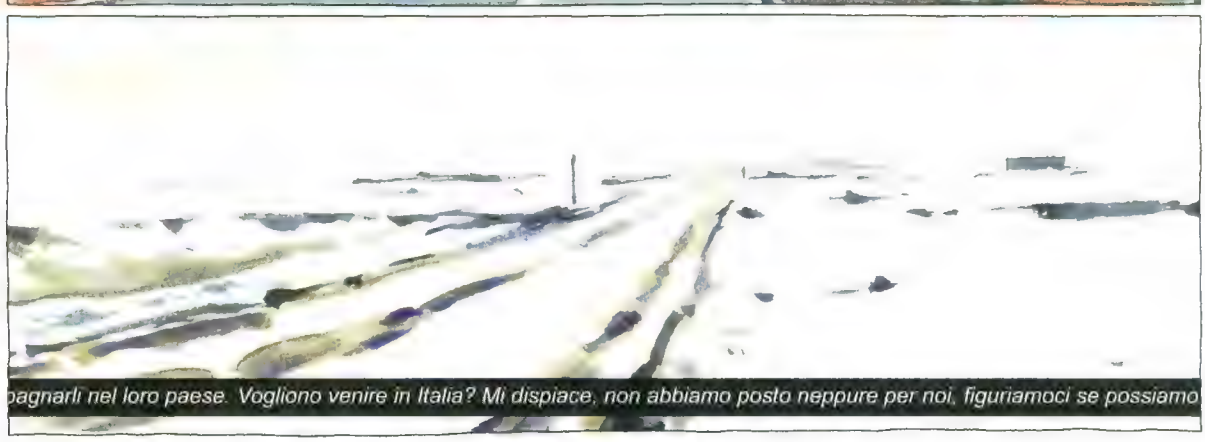
dai loro attici da milioni di euro. E allora a queste persone io dico, perché non li prendete a casa vostra, questi clandestini ch


vi piacciono tanto? Fatemi vedere che non siete dei buonisti e prendeteveli a casa, Kabobo, l'assassino della povera Denise

quello che io faccio è lavorare, dalla mattina alla sera e non ho certo tempo per stare dietro alle polemiche, piccole o grand

he siano. Gli italiani mi hanno messo dove sto adesso perché ripulissi il Paese e se andate a vedere quanti immigrati ci sor

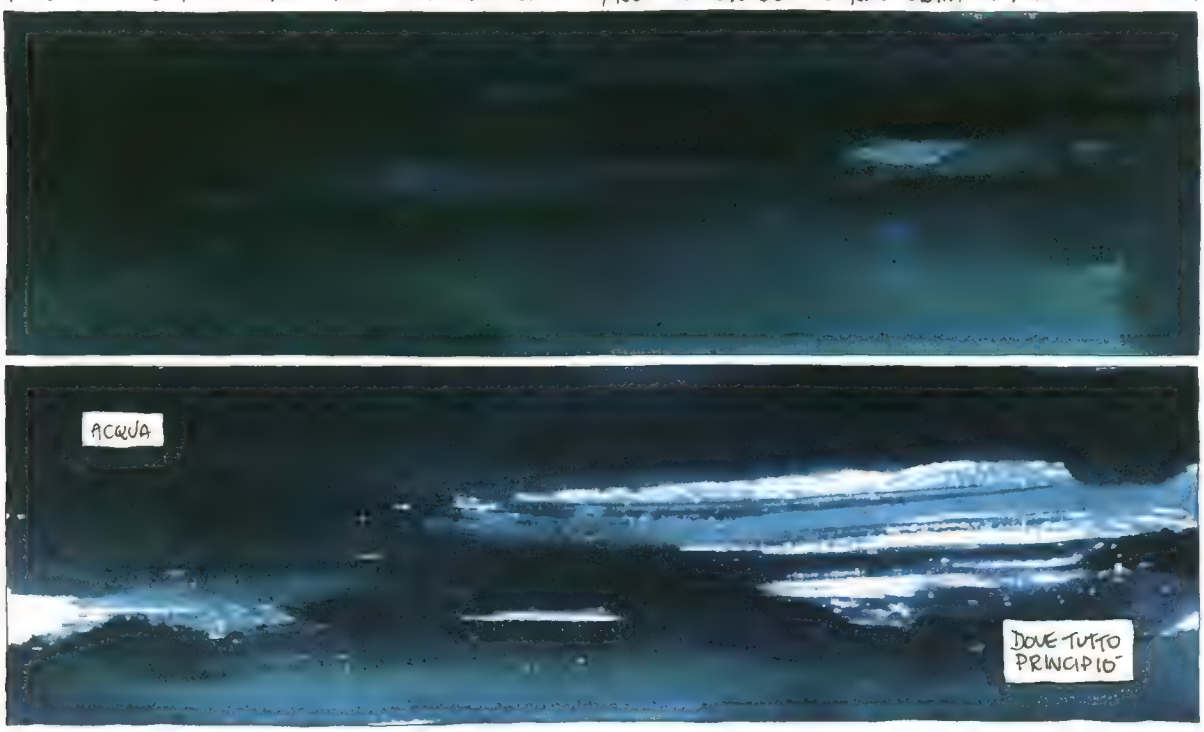
adesso nelle strade, non ne trovate uno. Perché mi prendo la responsabilità di prenderli per le orecchie, uno a uno e accom

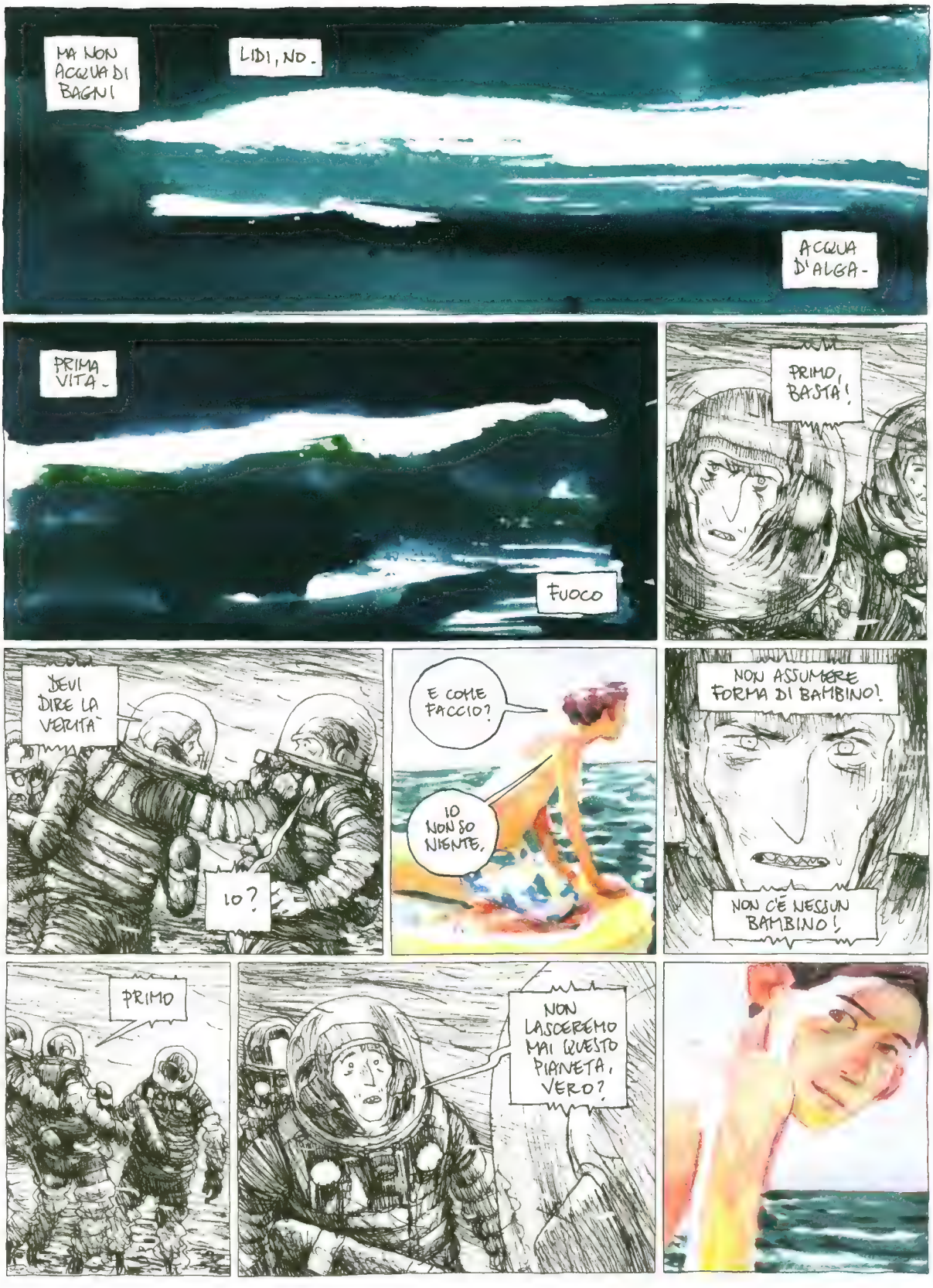


pagnarli nel loro paese. Vogliono venire in Italia? Mi dispiace, non abbiamo posto neppure per noi, figuriamoci se possiamo

IN PRATICA, LA MOGLIE DELL'UOMO GLI HA TROVATO UN POSTO PER DORMIRE MOLTO VICINO ALL'OSPIZIO DOVE È RICOVERATA LA MADRE MORENTE. OGNI MATTINA L'UOMO PERCORRE QUELLA STRADA, MA NON SA SE AL SUO ARRIVO LA MADRE SARÀ ANCORA VIVA. FORSE PER QUESTO, A DIFFERENZA DI QUELLO CHE SOSTIENE LA MOGLIE, LA STRADA GLI SEMBRA LUNGA MIGLIAIA DI CHILOMETRI. FORSE PER QUESTO, DURANTE IL TRAGITTO, HA LA SENSAZIONE DI ATTRAVERSARE STAGIONI E SIBERIE.

ADESSO L'UOMO È ARRIVATO. ORA PUÒ ENTRARE. DEVE ENTRARE, NELL'EDIFICIO DOVE È RICOVERATA LA MADRE MORENTE.




MA NON ACQUA DI BAGNI
LIDI, NO.
ACQUA D'ALGA.
PRIMA VITA.
FUOCO
PRIMO, BASTA!
DEVI DIRE LA VERITA'
IO?
E COME FACCIO?
IO NON SO NIENTE.
NON ASSUMERE FORMA DI BAMBINO!
NON C'E' NESSUN BAMBINO!
PRIMO
NON LASCEREMO MAI QUESTO PIANETA, VERO?

- PASTA AL PESTO -

IN PRATICA - DICE L'UOMO - IL DOTTORE MI PASSA QUESTO BICCHIERINO DI PLASTICA, MI INDICA LA PORTA DI UNA STANZETTA DEL REPARTO MATERNITA' E MI DICE: "VAI". QUINDI PRENDO IL BICCHIERINO E VADO.

E IN QUELLA STANZA, DICE L'UOMO, NON C'È CAMPO. IL TELEFONO NON PRENDE, NIENTE RETE, QUINDI CIAO ASIAN, LESBIAN, THREESOME, BRUNETTE, REDHEAD, TEENS, ANAL, AMATEURS. IL NULLA.

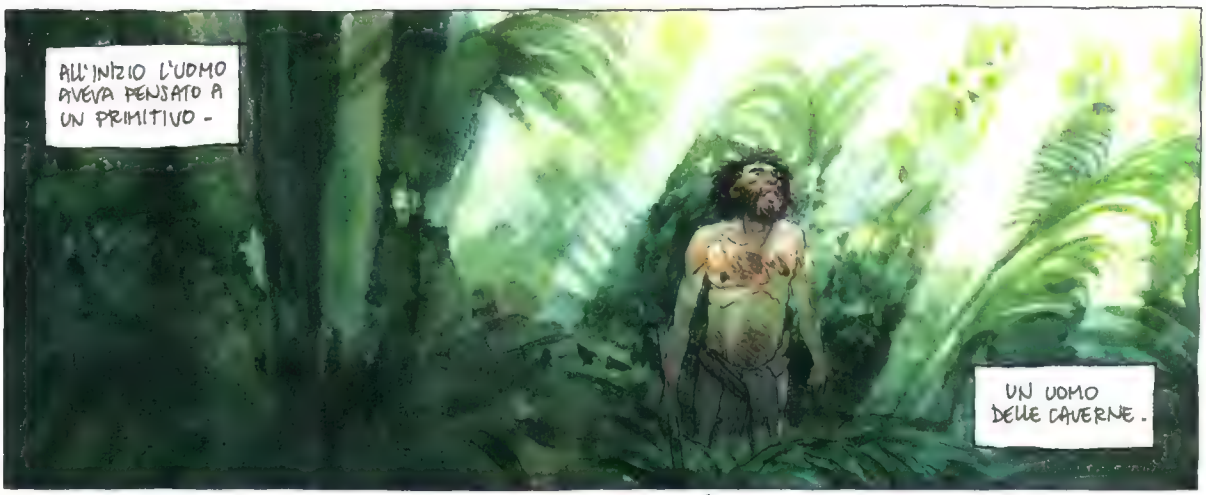
OPPURE..
RUMENI "E" DONNE INCINTE.
NO, DAI, SCHERZO.
PERÒ È STATO DIFFICILE.
MOLTO DIFFICILE.
LA FANTASIA NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA.
COMUNQUE, FACCIO L'ESAME.
E DOPO UNA DECINA DI GIORNI MI CHIAMANO
PIRI PIRI
PIRI PIRI
TELEFONO!
SCUSA..
E MI DICONO CHE SONO STERILE.
VABBÈ, ME LO SEMINO.
STICAZZI
STICAZZI
E IO GLI DICO:
E STICAZZI?

IN PRATICA, L'UOMO CI TIENE A SOTTOLINEARE COME LA NOTIZIA DI NON POTER CONCEPIRE DEI FIGLI NON LO ABBIA TOCCATO MINIMAMENTE. PER QUALCHE MOTIVO, PERÒ, NON DICE NIENTE DELL'UOMO PRIMITIVO.

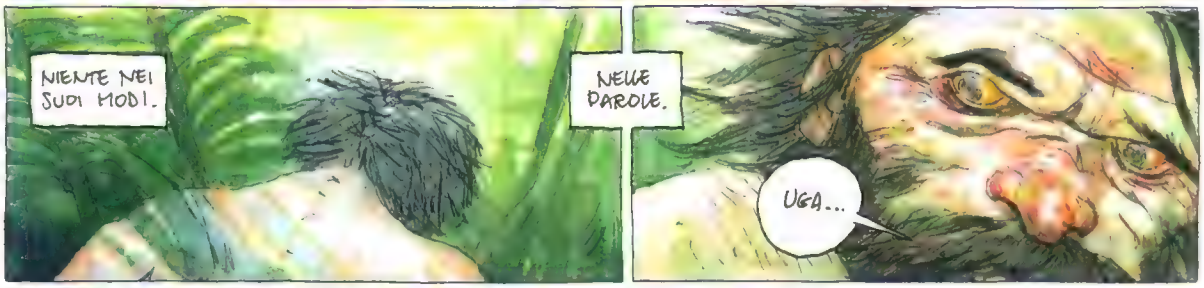
IN PRATICA, QUANDO L'UOMO VENNE A SAPERE DI NON POTER CONCEPIRE DEI FIGLI, DISSE: "E STICAZZI?". ED ERA SINCERO. DAVVERO NON GLI IMPORTAVA NIENTE. LUI ERA UN UOMO MODERNO, E POI C'ERANO GIÀ TANTI BAMBINI AL MONDO.

MA UN ATTIMO DOPO, UNA VOCE ANTICHISSIMA, CHE PROVENIVA DA DENTRO DI LUI MA, ALLO STESSO TEMPO, NON ERA LUI; UNA VOCE ALIENA CHE PAREVA USCIR FUORI DALLA BASE DELLA SPINA DORSALE, AVEVA MANDATO UN GRIDO DI TERRORE.

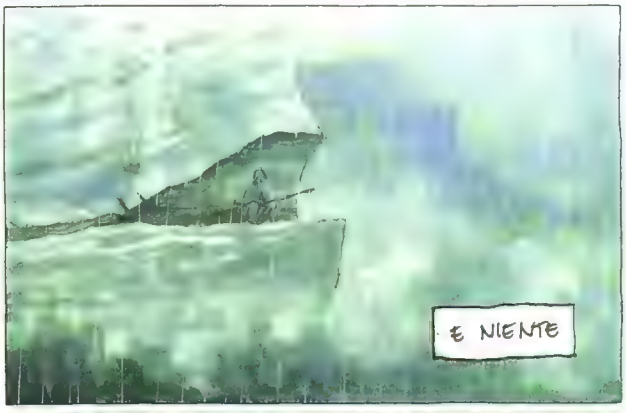
- L'UOMO PRIMITIVO -



PERCHÉ QUEL GRIDO CHE AVEVA SENTITO VENIR DA DENTRO SÉ, TANTO DAL PROFONDO ERA ARRIVATO, DA FARGLI IMMAGINAR FELCI GIGANTI. UNA PREISTORIA. UN PRIMITIVO, APPUNTO.



ERA UN MODERNO INVECE. DI MEDIA CULTURA, MEDIO CENSO, DI MEDIA CONOSCENZA DELLE COSE DEL MONDO.



MA ALLORA QUELL'IMPROVVISO GRIDO DISPERATO, DA DOVE VENIVA? QUELLA VOCE ANTICA, DI CHI ERA?

E QUEL PRIMITIVO, SCOPERTOSI FINITO E TERMINALE

SENZA ULTERIORI PUNTATE

VIVENTE FINALE DI STAGIONE

AVEVA INFINE SMARRITO OGNI SENSO DELLO STARE AL MONDO.

E POI

ALLA FINE DEL DISCORSO

C'ERA JOSEPH GOEBBELS

MINISTRO DELLA PROPAGANDA NAZISTA.

CON I SUOI SEI FIGLI.

SÌ, PERCHÉ C'ERANO DELLE VOLTE IN CUI L'UOMO MODERNO SI FERMAVA A GUARDARE LA NATURA. L'ACQUA.

SÌ PERCHÉ, INSOMMA, NELLA STORIA AVEVAN PASCOLATO UOMINI FIGLIANTI OGGETTIVAMENTE PEGGIORI DI LUI.

AVESSERO PREFERITO CHE, NELLA CORSA DEL TEMPO DELLA SPECIE, PROSEGUISSERO I GENI DI GOEBBELS, IL MINISTRO DELLA PROPAGANDA NAZISTA, O QUELLI DI POL POT, IL DITTATORE COMUNISTA, E NON I SUOI.

MA NON ERA RIUSCITO COMUNQUE A DARSI PACE.

– SQUIRTING –

SONO UN COGLIONE.
ME LO SONO SCORDATO.
STAVO DA MAMMA.
SÌ. CHIARO.
ORA SONO QUI.
QUI DAVANTI.
HO PRESO LA MACCHINA.
FATTO UNA CORSA.
MA CHE NE SO...
NIENTE.
NO, NIENTE.
NON CI HO PROPRIO PENSATO.
CIAO
CIAO
NO.
C'È GENTE CHE ARRIVA
E MI SALUTA.
SENTI, ORA VADO.
IMBARAZZO TOTALE.
NON SO COSA DIRE.
NON SO COSA FARE.
VADO.

CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP

. . .

. . .

QUINDI FACCIAMO COSÌ.
PER TIRARVI SU IL MORALE
IMMAGINATE QUESTA SCENA
C'È UN CAMIONISTA.
ARRIVA A UN AUTOGRILL.
SCENDE DAL TIR.
CESSO.
PISCIA.
POI BAR.
E SUL BANCO DEL BAR
VEDE UN FOGLIO CON DEGLI APPUNTI.
LO PRENDE
LEGGE
"MAMMA CHE STA MOREN.."
. . .
MAMMA CHE STA MORENDO E SQUIRTING?
AH AH... AH AHAH... AHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAHAH
LA VERITÀ..
LA VERITÀ È CHE QUESTA COSA DELLA MAMMA CHE STA MORENDO
MI...
MI HA ACCESO UN SACCO DI PENSIERI IMPORTANTI.

PENSIERI SULLA VITA.
SULLA MORTE
IL NOSTRO LASCITO IN QUESTO MONDO.
ESEMPIO
HO 56 ANNI.
NON POSSO AVERE FIGLI
E MI SONO APPENA RESO CONTO..
DI NON AVER MAI FATTO SESSO CON UNA RAGAZZA CHE SQUIRTA.
AHAHAH
SAPETE TUTTI COSA VUOL DIRE "SQUIRTARE"
VERO?
ECCO.
LUI LO SA.
LO VEDO DALLE OCCHIAIE.
COME TI CHIAMI?

MAURO.
UN APPLAUSO PER MAURO!
IN SOMMA
MIA MAMMA STA MORENDO.
L'HO GIÀ DETTO?
MIA MAMMA STA MORENDO.
HO 56 ANNI
ETÀ PERFETTA PER L'INFARTO.
IN QUALSIASI MOMENTO POTREI MORIRE ANCH'IO
E NON HO MAI FATTO SESSO CON UNA RAGAZZA CHE SQUIRTA.
ORA
NON PER IMPIETOSIRVI
MA SE CI FOSSE IN SALA UNA RAGAZZA CHE

- IL BAMBINO -

IL BAMBINO
AVEVA
COME UNICO SOGNO
IL RESTARE BAMBINO.
IL BAMBINO
VOLEVA
SOLTANTO
SBUFFARE
SUL DIVIETO DI BAGNARSI
PRIMA DELLE
FATIDICHE
ORE
SEI
E UNA VOLTA IN ONDA
IL BAMBINO
VOLEVA SOLO MOSTRARSI
SCOPRIRTI
ANCHE ALL'OMBRA DELL'OMBRA
ANCHE NEL GIALLO.
QUESTO VOLEVA IN SOSTANZA
IL BAMBINO
QUESTO VOLEVA CHE ACCADESSE
PER SEMPRE.

... QUESTO VOLEVA CHE ACCADESSE
PER SEMPRE.
L'HO SCRITTO IN AUTOGRILL.
PERÒ NON È COMICO.
NON SO COS'È
SI PUÒ APRIRE?
SECONDO TE?
LANDI!

SIGNOR LANDI, CHE FA?
MI PIGGEGGIA ALLA FINESTRA?
NO
VOLEVO SOLO APRIRE UN PO'
PER CAMBIARE L'ARIA.
NIENTE.
COS'HA L'ARIA CHE NON VA?
E QUESTA BELLA SIGNORA?
COME STA OGGI?
BENE!
MOLTO BENE!
LE HA RISPOSTO..
CERTO.
NOI CI FACCIAMO SEMPRE DELLE BELLE CHIACCHIERE
VERO, SIGNORA BELLA?
A ME NON RISPONDE
SONO GIORNI CHE PROVO
SI VEDE CHE PER LEI HA PIÙ SIMPATIA.
LA SIMPATIA NON C'ENTRA NIENTE.
DEVE GRIDARE
SE NO NON LA SENTE.

IN PRATICA, C'È QUEST'UOMO CHE È ANDATO A TROVARE LA VECCHIA MADRE MORENTE. LUI LE HA PARLATO PIÙ VOLTE, MA LEI NON GLI HA MAI RISPOSTO. CI SONO STATI DEI MOMENTI IN CUI L'UOMO HA PENSATO CHE LA MADRE FOSSE MORTA. LA VERITÀ È CHE L'UOMO È UN COGLIONE E LE HA SEMPRE PARLATO A VOCE TROPPO BASSA.
LA VECCHIA MADRE, SEMPLICEMENTE, NON HA MAI SENTITO LA SUA VOCE.

IN PRATICA, L'UOMO È COSTRETTO A PRENDERE ATTO DI ESSERE DAVVERO UN COGLIONE, PERCHÉ APPENA PRONUNCIA LA PRIMA FRASE A VOCE ALTA, GRIDANDO, LA MADRE APRE GLI OCCHI E LO GUARDA.

IL PROBLEMA, ADESSO CHE L'UOMO HA SCOPERTO CHE LA MADRE ANCORA PUÒ SENTIRLO, È CHE NON SA PROPRIO COSA DIRE. COSA PUÒ DIRE, SI CHIEDE, A UNA PERSONA CHE COMUNQUE STA MORENDO? ALLA FINE, SCEGLIE DI FARE QUELLO CHE HA SEMPRE FATTO. L'UNICA COSA CHE SA FARE: PARLA DI SÉ, DELLE COSE CHE FA.

AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH
AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH

AH AH AHAH AHAH AH AH AH AH AHAHAH AHAH AH AH AHAH AHAHAHAH AH AH AH AHAHAH

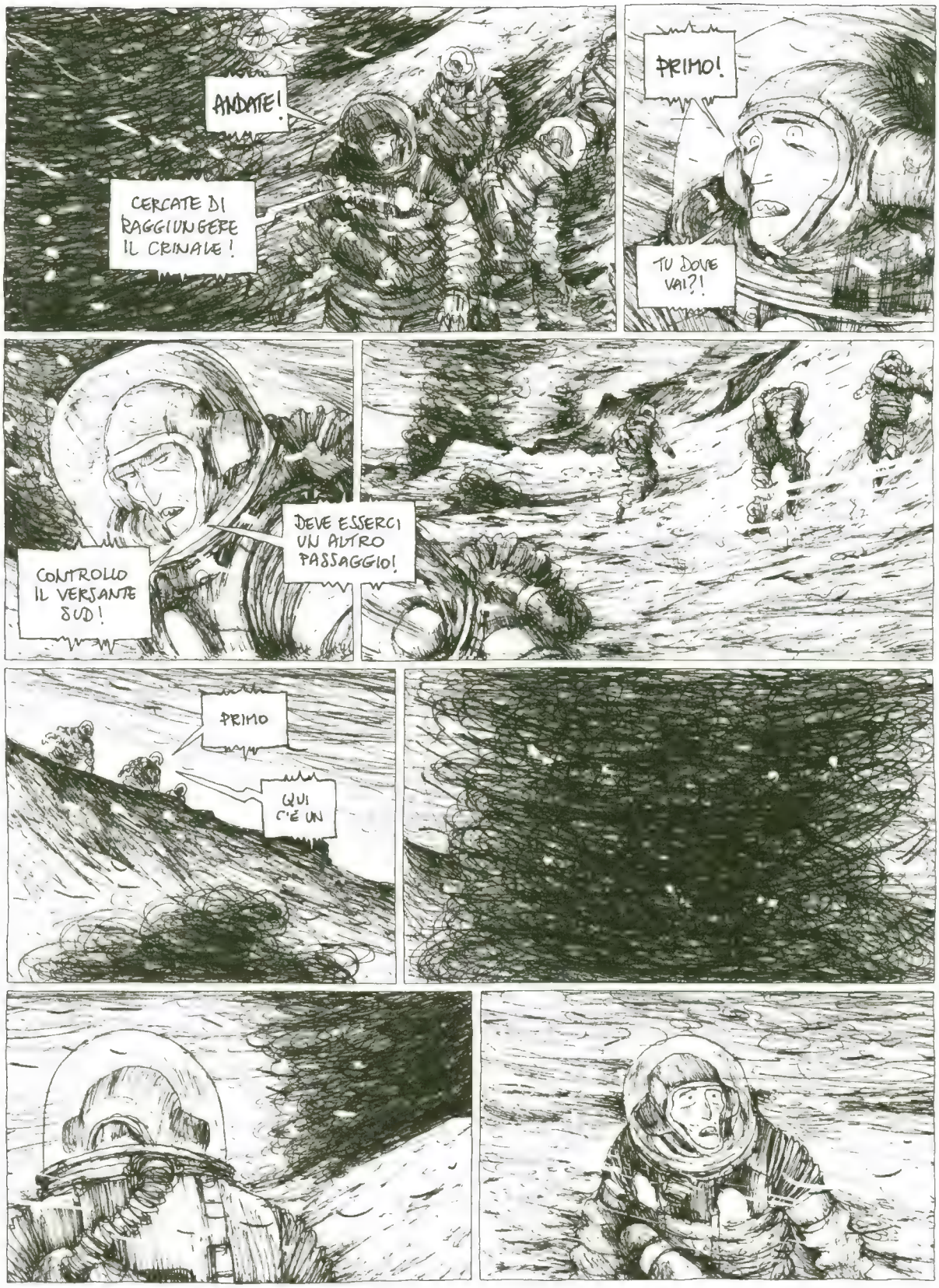
AH AH AH AH AH AHAHAH AHAH AH AH AHAH AHAHAHAH AH AH AH AHAHAH IN PRATICA...

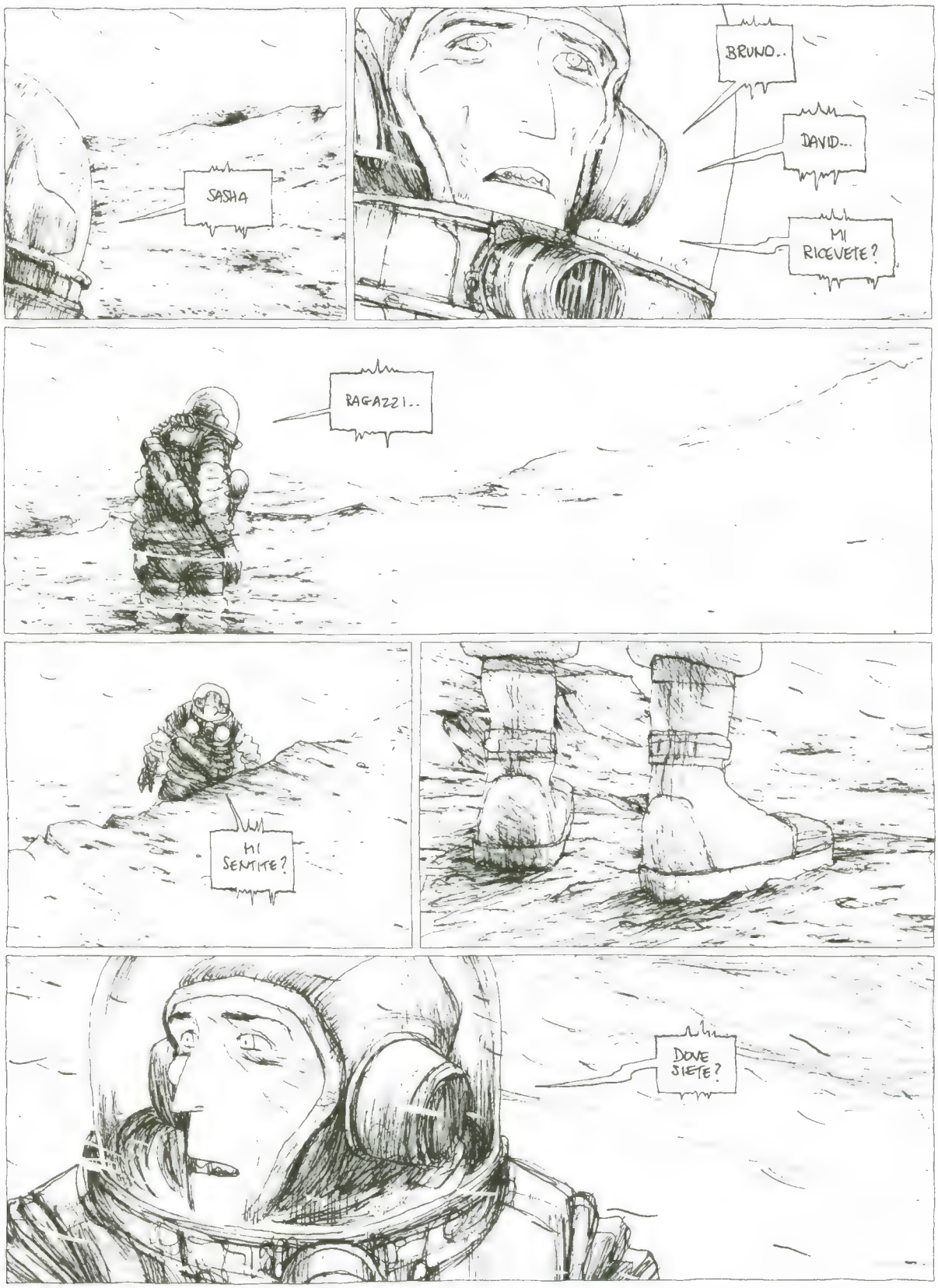
IN PRATICA, C'È QUESTO COMICO CHE STA AL CAPEZZALE DELLA VECCHIA MADRE MORENTE. GLI ARRIVA UNA TELEFONATA. È IL SUO MANAGER CHE GLI DOMANDA COM'È LA SITUAZIONE. LUI RISPONDE CHE LA SITUAZIONE È SEMPRE UGUALE. IL MANAGER NON CAPISCE. L'UOMO DICE CHE NON È CAMBIATO NIENTE: LA MADRE NON LO SENTE, NON LO RICONOSCE. MA IL MANAGER SI RIFERISCE ALLA SITUAZIONE NEL LOCALE DOVE L'UOMO DEVE FARE LO SPETTACOLO. L'UOMO, DI QUELLO SPETTACOLO, SI È COMPLETAMENTE DIMENTICATO.

QUINDI SALE IN AUTO. CORRE. SI FERMA SOLO PER UNA BREVE SOSTA IN AUTOGRILL. UNA VOLTA AL LOCALE DEVE IMPROVVISARE E L'UNICA COSA CHE GLI VIENE IN MENTE È UTILIZZARE LA CONDIZIONE DI SUA MADRE, CHE STA MORENDO, COME MECCANISMO COMICO. ACCOSTA LA VICENDA DELLA MADRE CHE STA MORENDO A UN ARGOMENTO CONTURBANTE E VOLGARE. TRASFORMA LA MADRE MORENTE IN UN TORMENTONE. E FUNZIONA, PERCHÉ ALLA FINE, TUTTI RIDONO.

L'UNICO PROBLEMA, PALLIDO EFFETTO COLLATERALE, È CHE ALLA FINE DELLO SHOW L'ARIA DELLA CITTÀ DIVENTA DENSA, IRRESPIRABILE E IN QUELLO STESSO MOMENTO, SULLA SUPERFICIE DEL PIANETA, IL NERO IRROMPE E TRIONFA.

- IL NERO -

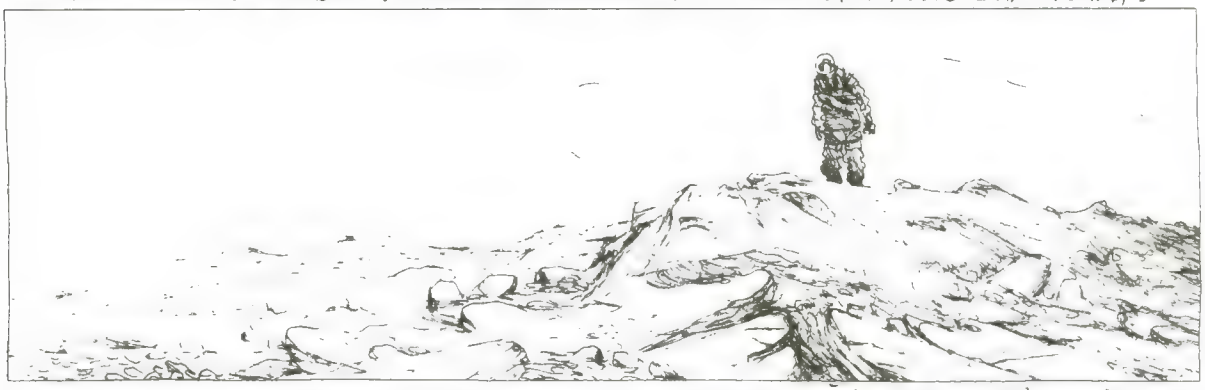

ANDATE!
CERCATE DI RAGGIUNGERE IL CRINALE!
PRIMO!
TU DOVE VAI?!
CONTROLLO IL VERSANTE SUD!
DEVE ESSERCI UN ALTRO PASSAGGIO!
PRIMO
QUI C'È UN


SASHA
BRUNO..
DAVID..
MI RICEVETE?
RAGAZZI..
MI SENTITE?
DOVE SIETE?

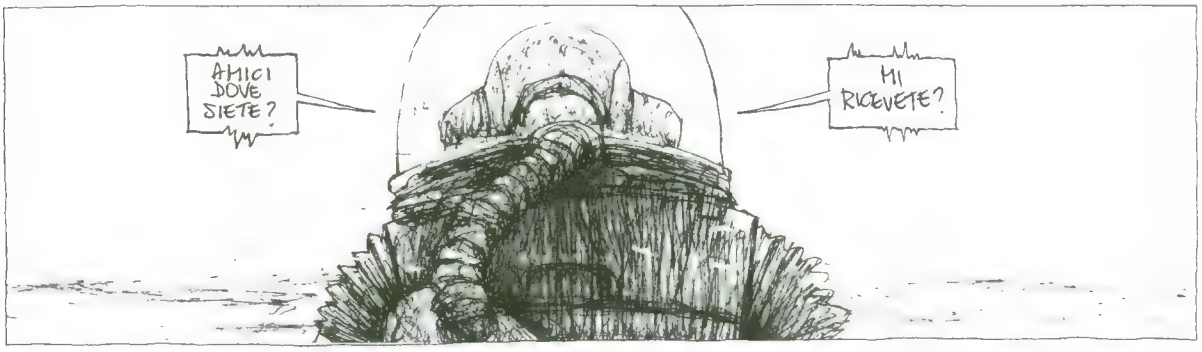
IN PRATICA, IL COSMONAUTA È RIMASTO SOLO. È STATO UN ATTIMO. C'ERANO FORMAZIONI DI NERO OVUNQUE, UNA DI QUESTE HA AVVOLTO I SUOI COMPAGNI E ADESSO LORO NON CI SONO PIÙ.

FORSE SONO STATI DISINTEGRATI, SCOMPOSTI, DISSOLTI A LIVELLO MOLECOLARE. QUELLO CHE È CERTO È CHE UN MOMENTO DOPO IL NERO È SCOMPARSO. SI È RITIRATO NEL TERRENO, SENZA ALTRE SCOSSE, COME SE AVESSE ORMAI ASSOLTO A UN COMPITO PRECISO.

ORA IL PIANETA È SGOMBRO. UNA STELLA SCONOSCIUTA LO ILLUMINA DI UNA LUCE BIANCHISSIMA.



PER LA PRIMA VOLTA IL PAESAGGIO SI RIVELA. E IL COSMONAUTA PRIMO PUÒ LASCIAR CORRERE LO SGUARDO SU PIANURE, VALLI E LAGHI DI COMPLETA SOLITUDINE.



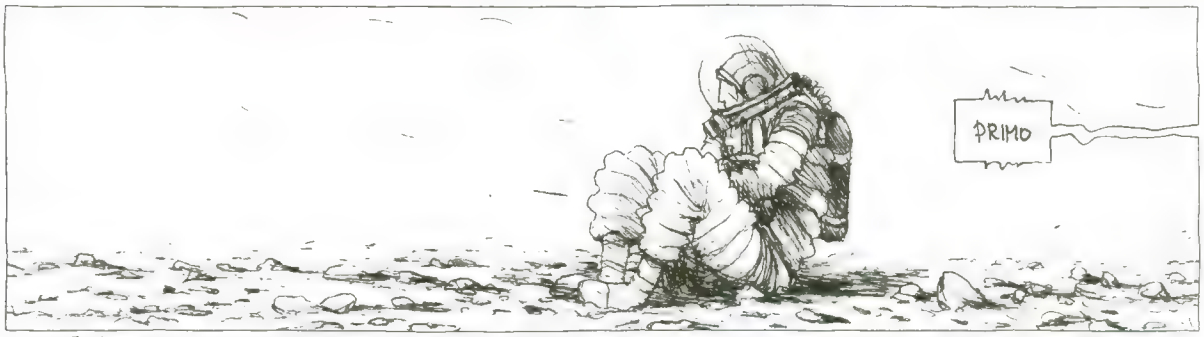
È ANDATA BENE!
RIDEVANO TUTTI!
QUALCUNO SI È PURE COMMOSSO
PER LA MIA MAMMA.
SÌ.
NO.
CIOÈ, NON L'HO USATA
HO RACCONTATO DELL'OSPIZIO
ALCUNE COSE DI QUANDO ERO PICCOLO
CON LEI..
AL MARE
CHE LEGGEVA I LIBRI GIALLI.
MA TUTTO IN CHIAVE STRACOMICA.
FANGO COSMICO
SÌ
FICO.
MOLTO FICO.

POI HO FATTO SHOW
CON LA COSA DEI FIGLI.
NO
FIGURATI
RIDEVANO TUTTI.
CIOÉ, SONO PASSATO
DA MIA MAMMA CHE STA MORENDO
ALLA STORIA DELL'UOMO PRIMITIVO.
E POI, DA LÌ..
"SALVATE IL SOLDATO RYAN"
LA COSA CHE TI MUORE L'AMICO ACCANTO
E SENTI QUESTA VOCE CHE INVECE È CONTENTA
PERCHÉ È MORTO LUI E NON TE.
E QUELLA È LA VOCE DEI GENI
CHE VOGLIONO SOLO VIVERE
VOGLIONO SOLO VIAGGIARE
PASSANDO DI PERSONA IN PERSONA
DI PADRE, MADRE, IN FIGLIO.
CHE POI È LA STESSA VOCE CHE HO SENTITO IO
AH AH AH
QUANDO MI HANNO DETTO "NIENTE FIGLI"
SOLO CHE QUELLA CHE HO SENTITO IO..
ERA DISPERATA.

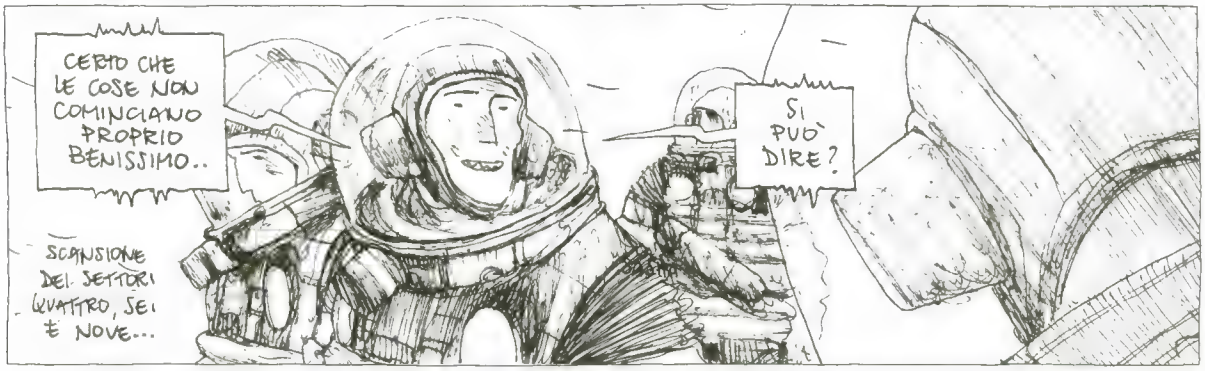
- SEI SICURO CHE QUESTO LI ABBIA FATTI RIDERE? -

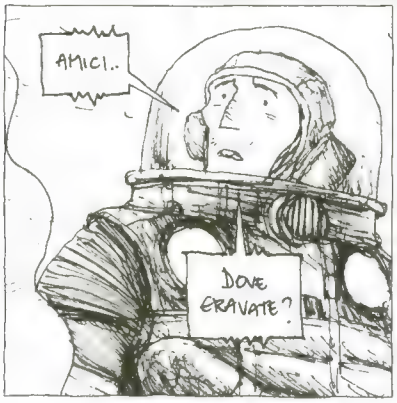
CHE DOMANDA È?
RIDEVANO.
NON È CHE POI SONO ANDATO
UNO PER UNO
A CHIEDERE SE ERANO SINCERI.
RIDEVANO.
PUNTO.
NO.
NON ANCORA.
DOMANI PROVO A IMBOCCARLA.
L'ULTIMA VOLTA MI AVEVANO SGRIDATO
PER LA FINESTRA
E NON HO AVUTO IL CORAGGIO DI CHIEDERLO.
COSA MI HANNO DETTO?
MI HANNO SGRIDATO.
SEI SORDA?!
PERCHÉ DOVREI ESSERE ARRABBIATO CON TE?
È SOLO CHE SONO QUI.
SPERSO TRA I LUPI.

IN PRATICA, NON SAPPIAMO PER QUANTO TEMPO IL COSMONAUTA PRIMO È RIMASTO SOLO SUL PIANETA. POSSONO ESSERE MINUTI. POSSONO ESSERE ANNI. PER IL COSMONAUTA IL TEMPO FORSE NON ESISTE. ESISTE SOLO IL PERCORSO. IL VIAGGIO. LA PARTENZA. E FORSE L'ARRIVO, TRA MILIONI DI MOMENTI.



ED È DURANTE UNO DI QUESTI MOMENTI CHE DAL NULLA, COME SE NON SE NE FOSSERO MAI ANDATI, COME SE FOSSERO APPENA ARRIVATI, VERGINI DI RICORDI, RIAPPAIONO I COMPAGNI.





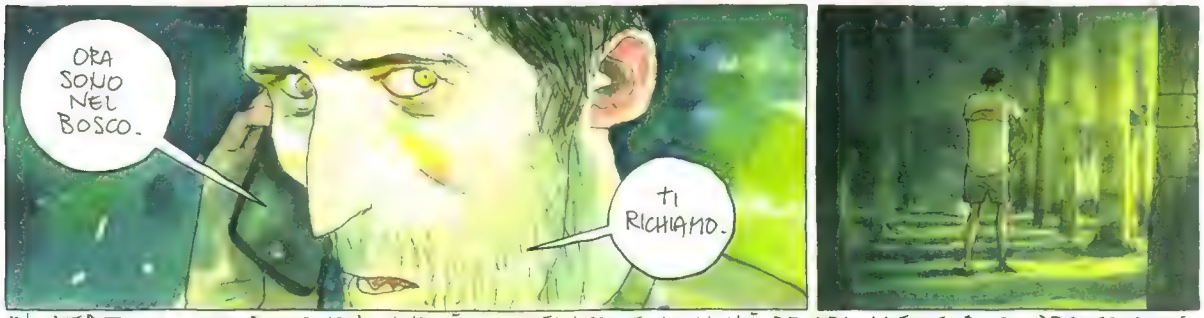
SASHA, BRUNO, DAVID. IN PRATICA, NON HANNO ALCUNA COSCIENZA DEL LORO ESSERE SCOMPARSI E POI TORNATI. NON RICORDANO DI ESSERE GIÀ STATI SU QUEL PIANETA. DI AVERE GIÀ SCOPERTO CHE È UN VICOLO CIECO. CHE NON POTRANNO LASCIARLO MAI PIÙ. CHE QUEL VIAGGIO, ADESSO, È TERMINATO.

PRIMO GUARDA I COMPAGNI. LA LORO ENERGIA. IL LORO ENTUSIASMO. PER LORO È TUTTO NUOVO, MENTRE PER LUI, PER PRIMO, TUTTO È GIÀ ACCADUTO. FORSE È QUESTO QUELLO CHE IL NERO FA: AZZERA. RESETTA.

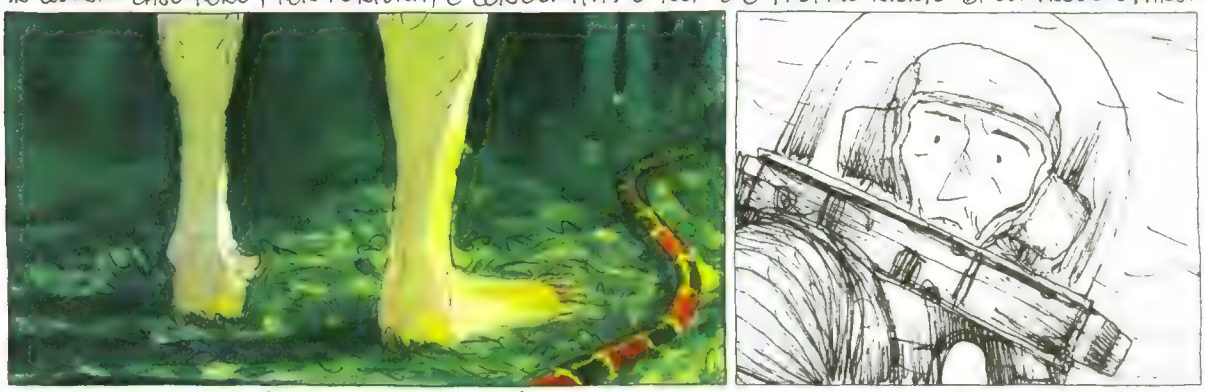
IN PRATICA, ADESSO, C'È UNA SCELTA DA FARE: DIRE LA VERITÀ O ASSECONDARE LE SPERANZE? PRIMO RIPENSA ALLA PROPRIA ENERGIA. AL PROPRIO ENTUSIASMO PASSATO. NE HA NOSTALGIA.

E IN PRATICA, ALLA FINE, SCEGLIE DI NON DIRE NIENTE. PERCHÉ POTREBBE SBAGLIARSI. FORSE IL VIAGGIO NON È DAVVERO TERMINATO. FORSE UN MODO, PER LASCIARE IL PIANETA, ANCORA C'È. FORSE, SEMPLICEMENTE, NON LO HA TROVATO LUI. O NON ANCORA.

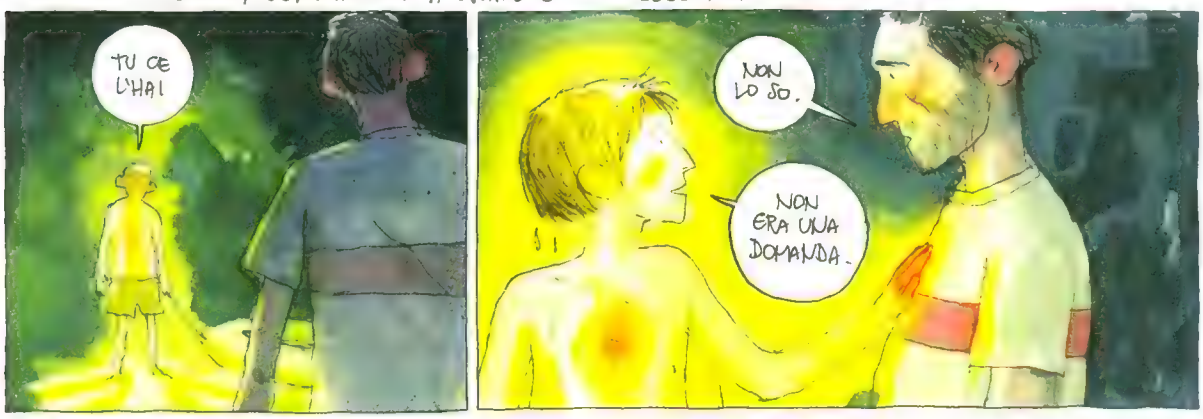
IN PRATICA, IL BAMBINO HA UN BUCO NEL CUORE. UN PICCOLO FORO MINUSCOLO CHE COLLEGA IL VENTRICOLO DESTRO A QUELLO SINISTRO. ATTRAVERSO QUESTO PICCOLO FORO MINUSCOLO IL SANGUE VENOSO SI MESCOLA CON QUELLO ARTERIOSO. E QUESTA SAREBBE UNA COSA MOLTO PERICOLOSA, SE NON FOSSE CONGENITA.



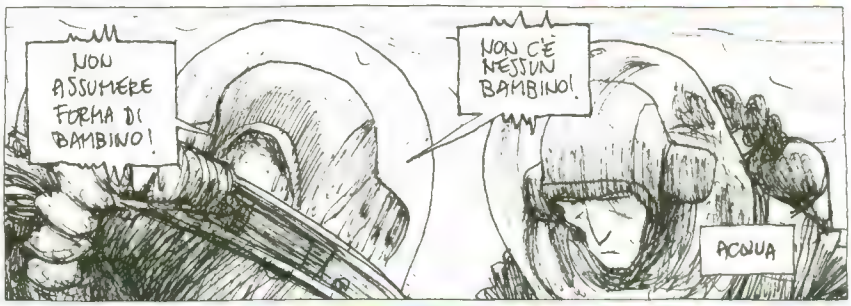
IN QUESTO CASO PERÒ, PER FORTUNA, È CONGENITA. E NON C'È PROPRIO NIENTE DI CUI PREOCCUPARSI.



IL TERMINE MEDICO È "MORBO DI ROGER" O "COMUNICAZIONE INTERVENTRICOLARE".
MA PER IL BAMBINO, IL NOME GIUSTO, L'UNICO NOME ADATTO, QUELLO CHE HA SEMPRE USATO E CHE, UNA VOLTA CRESCIUTO, CONTINUERÀ A USARE È: "IL BUCO NEL CUORE".



IN PRATICA, PRIMO DEVE ARRENDERSI. DEVE DIRLO. NON ESISTE UN MODO PER LASCIARE QUESTO PIANETA. E LORO, BRUNO, SASHA, DAVID, LO SAPEVANO GIÀ. LO HANNO SOLO DIMENTICATO. PER UN PO'.



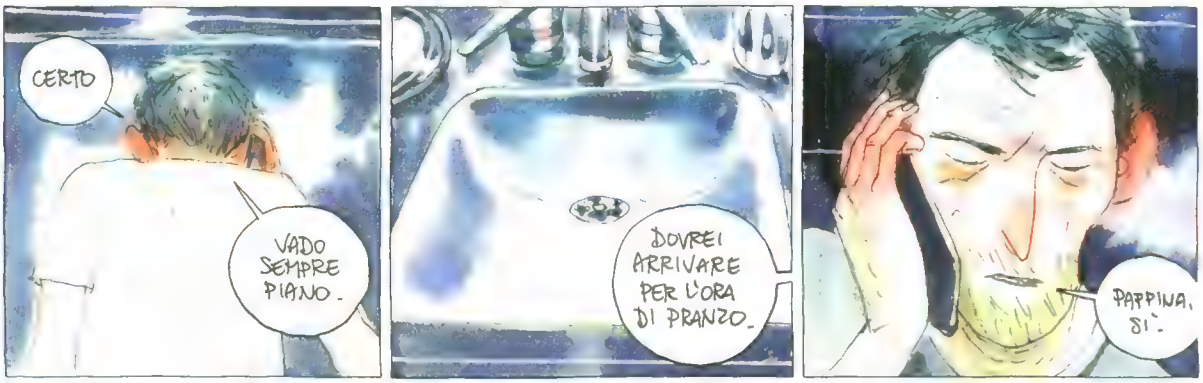
-PEPERONI-

IN PRATICA, L'UOMO HA FATTO UN SOGNO ASSURDO. IN QUESTO SOGNO STAVA AL TELEFONO, AFFACCIATO ALLA FINESTRA DEL BED & BREAKFAST E, MENTRE PARLAVA CON LA MOGLIE, VEDEVA UN BAMBINO LUMINOSO. IL BAMBINO ERA BAGNATO. INDOSSAVA UN COSTUME DA MARE. L'UOMO SCENDEVA IN GIARDINO, LO INCONTRAVA. POI LO SEGUIVA IN UN BOSCO. A QUEL PUNTO, PERÒ, AVEVA SUONATO IL TELEFONO.

AL TELEFONO LA MOGLIE GLI DICE CHE FREUD NON SAREBBE D'ACCORDO E CHE, COMUNQUE, SECONDO LEI È NORMALE CHE LUI ADESSO, IN QUESTA SITUAZIONE, FACCIA SOGNI COSÌ. VISTO QUELLO CHE STA SUCCEDENDO.

LA MOGLIE RIPETE CHE È NORMALE. L'UOMO STA PASSANDO LE SUE GIORNATE CON LA VECCHIA MADRE MORENTE E VISTO ANCHE IL TIPO DI RAPPORTO CHE HA AVUTO CON LEI, PER TUTTA LA VITA, È NORMALE CHE ADESSO...

IN PRATICA, A QUEL PUNTO LA MOGLIE CAPISCE CHE NON È ARIA. CI SONO DELLE VOLTE IN CUI L'UOMO SEMBRA DIVENIRE SORDO E CIECO. ALLORA GLI DICE CHE LO AMA TANTO E SI RACCOMANDA CHE VADA PIANO SULL'AUTOSTRADA, MENTRE TORNA ALL'ISTITUTO DOVE È RICOVERATA LA MAMMA.



L'UOMO SALUTA LA MOGLIE. CHIUDE LA TELEFONATA. PENSA AI PEPERONI MANGIATI LA SERA PRIMA E ATTRIBUISCE A QUESTI, AI PEPERONI, L'ORIGINE DEL SOGNO.

QUINDI È COSÌ?
SUCCEDE COSÌ?

IN PRATICA, DICE IL BAMBINO LUMINOSO, OGNI OCCASIONE È BUONA PUR DI NON PENSARE A MAMMA. OGNI OCCASIONE È BUONA, DICE IL BAMBINO, PER PENSARE SOLO AI FATTI PROPRI.

OCHE1.

- SINO HÄYHÄ -

HÄYHÄ

CON I DOPPI PUNTINI SULLE "A".

ERA IL NOME.

PERÒ LO CHIAMAVANO

LA MORTE BIANCA.

NO.

SONO A UN AUTOGRILL.

QUESTA FIGURA NELLA NEVE È SIMO HÄYHÄ. TUTTO QUELLO CHE L'UOMO SA SU DI LUI LO HA LETTO SU WIKIPEDIA. HA GUARDATO DELLE FOTO. HA STUDIATO IL FUCILE, L'UNIFORME, LE FATTEZZE. SI È APPASSIONATO, A MODO SUO.

UNA STORIA PAZZESCA.

PARE CHE ABBIA UCCISO PIÙ DI CINQUECENTO SOLDATI RUSSI.

SEMPRE CON LO STESSO FUCILE

UN MOSIN-NAGANT M/28-30 DI FABBRICAZIONE FINNICA.

IN UN FINNO.

TRA IL 1939 E IL 1940.

QUALCUNO DICE CHE NON USASSE UNA OTTICA PARTICOLARE

CIOÈ, CHE SPARASSE SENZA USARE IL CANNOCCHIALE..

A ME SEMBRA IMPOSSIBILE

TU CHE DICI?

IN PRATICA. ALLA MOGLIE DELL'UOMO, DI SIMO HÄYHÄ, DE "LA MORTE BIANCA", NON IMPORTA ASSOLUTAMENTE NIENTE. L'UOMO INVECE È AFFASCINATO DALLA STORIA DI QUESTO CECCHINO FINLANDESE CHE, DURANTE QUELLA CHE VENNE CHIAMATA "LA GUERRA D'INVERNO", AVEVA UCCISO COSÌ TANTE PERSONE.

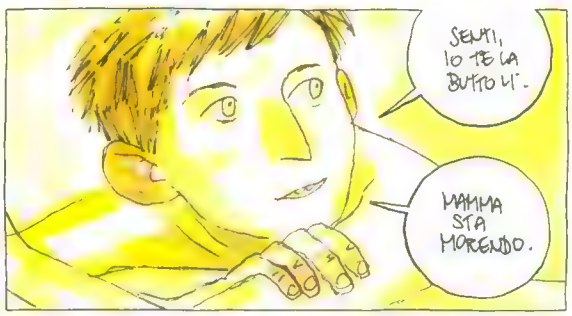
QUEL SOPRANNOME: "LA MORTE BIANCA", SIMO HÄYHÄ SE LO ERA GUADAGNATO SUL CAMPO DI BATTAGLIA. PERCHÉ COMBATTEVA NELLA NEVE, INDOSSANDO UN'UNIFORME BIANCA CHE LO MIMETIZZAVA. FACENDOLO SPARIRE. RENDENDOLO DI FATTO INDISTINGUIBILE DAL MONDO, NEGLI SCORCI DI PAESAGGIO.

IN EFFETTI LUI PER LE SUE VITTIME ERA STATO, ALMENO PER UN MOMENTO, SOLO UNA PARTE DEL PAESAGGIO.

CI RISIAMO?
NUOVA DISTRAZIONE?

IN PRATICA, L'UOMO NON È SOLTANTO AFFASCINATO DAL NUMERO DI UCCISIONI COMPIUTE DA SIMO HÄYHÄ, MA ANCHE E SOPRATTUTTO, DAL FATTO CHE IL CECCHINO, SEPPUR FERITO, SIA SOPRAVVISSUTO ALLA GUERRA E CHE SIA INFINE MORTO NEL SUO LETTO, NEL DUEMILADUE, CIRCONDATO DALL'AMORE DEI SUOI CARI.

PER L'UOMO QUESTA È LA PROVA PROVATA CHE NON ESISTE IL KARMA, CHE NON È VERO CHE LA VITA È UNA RUOTA E TUTTO TORNA E CHE TRA BENE E MALE NON C'È NESSUN LEGAME DI CAUSA EFFETTO.

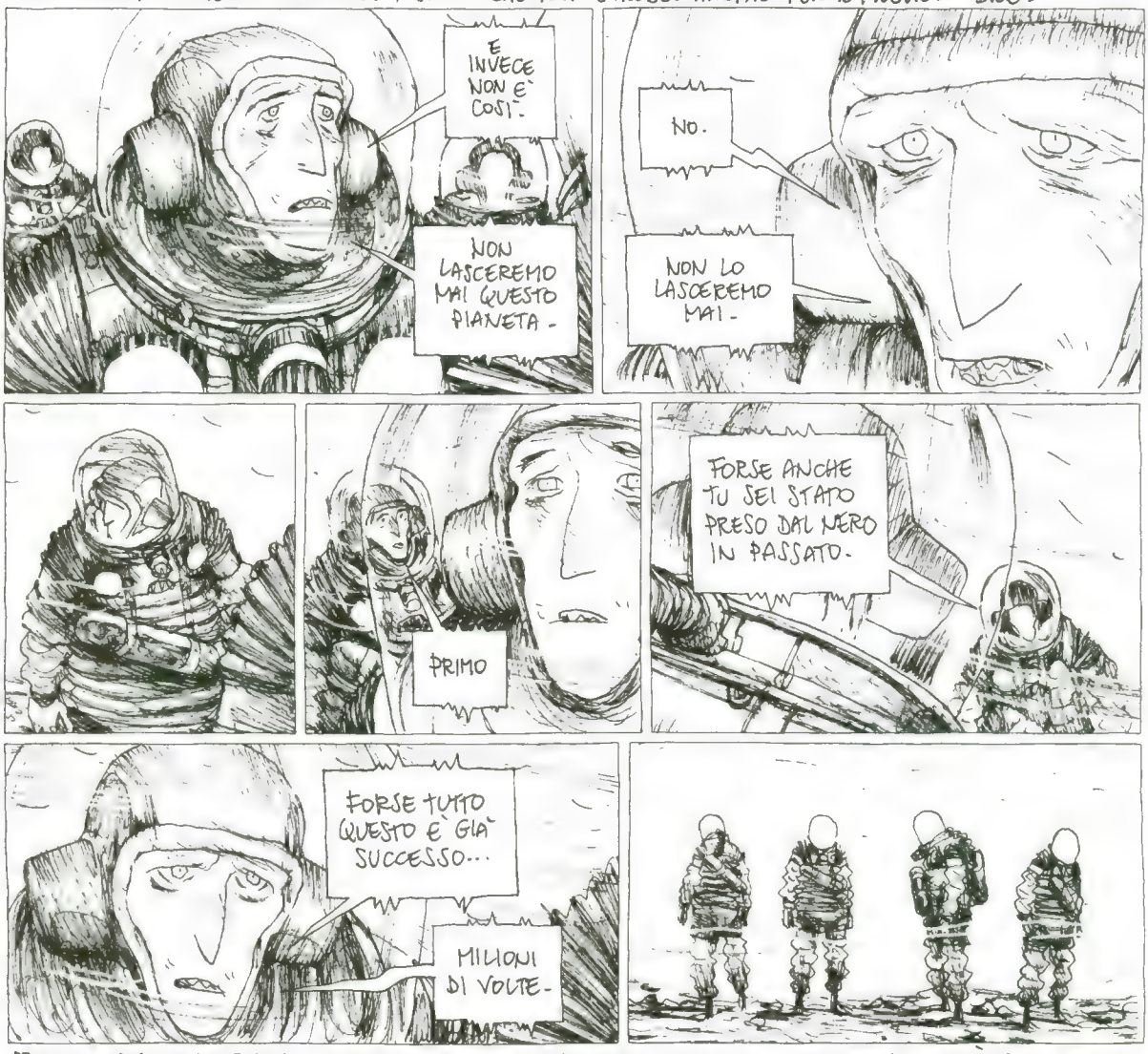


IL FUCILE MOSIN-NAGANT M/28-30 UTILIZZA MUNIZIONI CALIBRO 7,62. UN CARICATORE CONTIENE CINQUE COLPI. SE DIAMO PER BUONO IL NUMERO DI VITTIME STIMATO (CINQUECENTOCINQUE) POSSIAMO RICAVARE IL NUMERO DI CARICATORI UTILIZZATI E LA QUANTITÀ DI VOLTE IN CUI SIMO HÄYHÄ HA SICURAMENTE DOVUTO RICARICARE IL SUO FUCILE: CENTOUNO VOLTE.

IO PROPRIO NON CAPISCO CHE COS'HAI
INSOMMA
CHE C'È?
LO SAPEVAMO CHE SAREBBE SUCCESSO, NO?
BIP
PRIMA O POI..
TI RICORDI QUELLE NOTTI
IN CUI AL SOLO PENSIERO
NON RIUSCIVAMO A DORMIRE?
BIP
ORA SEMBRA CHE NON TE NE FREGHI NIENTE.
MA UN TEMPO..
BIP
UN TEMPO ERO PICCOLO, CAZZO!
ORA SONO GRANDE.
BIP
SÌ. ORA SEI GRANDE E FORTE.
APRI LE PORTIERE CON IL TUO TELECOMANDO.
COME UN DIO.

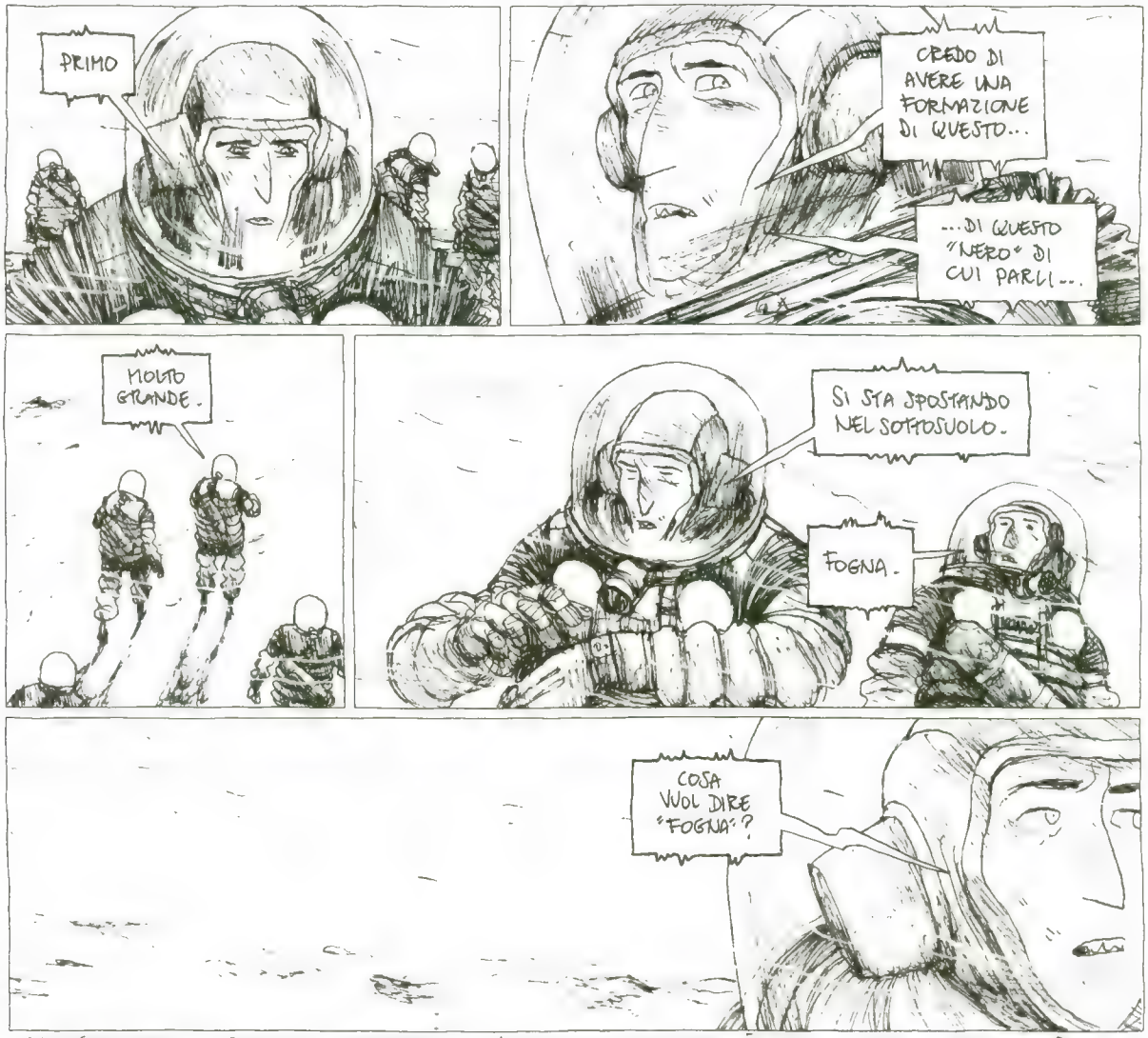
-QUELLO CHE IL NERO FA-

IN PRATICA, QUELLO CHE IL NERO FA – DICE IL COSMONAUTA PRIMO – È CANCELLARE LA MEMORIA. SIETE TORNATI, SENZA LA COSCIENZA DI ESSERE GIÀ STATI QUI. E SIETE TORNATI NUOVI, ENTUSIASTI, PIENI DI SPERANZA PER IL NOSTRO VIAGGIO. CONVINTI, SICURI CHE TUTTO SAREBBE ANDATO PER IL MEGLIO. – DICE.



PRIMO NON AVEVA MAI PENSATO A QUESTA POSSIBILITÀ. E ADESSO RICORDA IL MOMENTO IN CUI È ARRIVATO SUL PIANETA. RICORDA QUELLA CHE, SECONDO LUI, CREDE, DOVREBBE, POTREBBE ESSERE STATA LA PRIMA VOLTA. QUANDO ANCHE LUI, SOPRATTUTTO LUI, ERA COLMO DI SPERANZA.

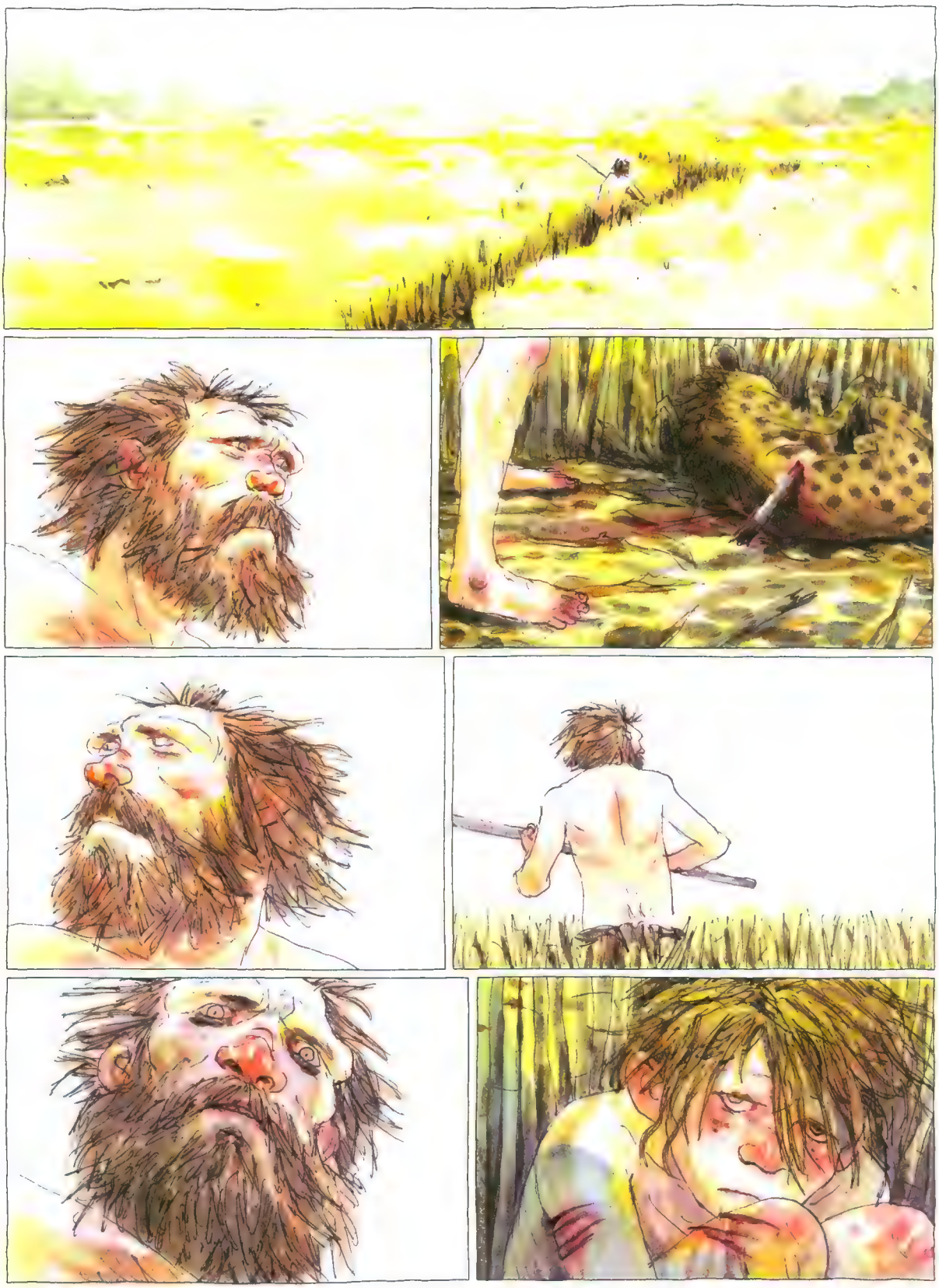
QUEL PIANETA ERA IMPERFETTO. A TRATTI INOSPITALE, CON LE SUE DISTESE DI FANGO COSMICO. MA, IN FONDO, ERA SOLO UNO DEI TANTI CHE AVREBBERO INCONTRATO IN QUEL VIAGGIO. QUANDO PRIMO ANCORA PENSAVA CHE CI FOSSE UN VIAGGIO.



E IL NERO ARRIVA. ESPLODE E TORREGGIA IN DECINE DI COLONNE. È UNA VISIONE NUOVA PER BRUNO, SASHA E DAVID, TORNATI SENZA PIÙ MEMORIA ALCUNA. MA NON LO È PER PRIMO, CHE LO CONOSCE E SI ACCORGE DELLA DIFFERENZA. PERCHÉ QUESTA VOLTA IL NERO NON AGGREDISCE. ATTENDE.

UN PASSO - DICE PRIMO - BASTA UN PASSO PER CANCELLARE TUTTO. PER RICOMINCIARE. DI NUOVO. SPERANDO. DI NUOVO. SPERANDO. DI NUOVO. SPERANDO. DI NUOVO. SPERANDO. DI NUOVO. PER SEMPRE. — DICE.

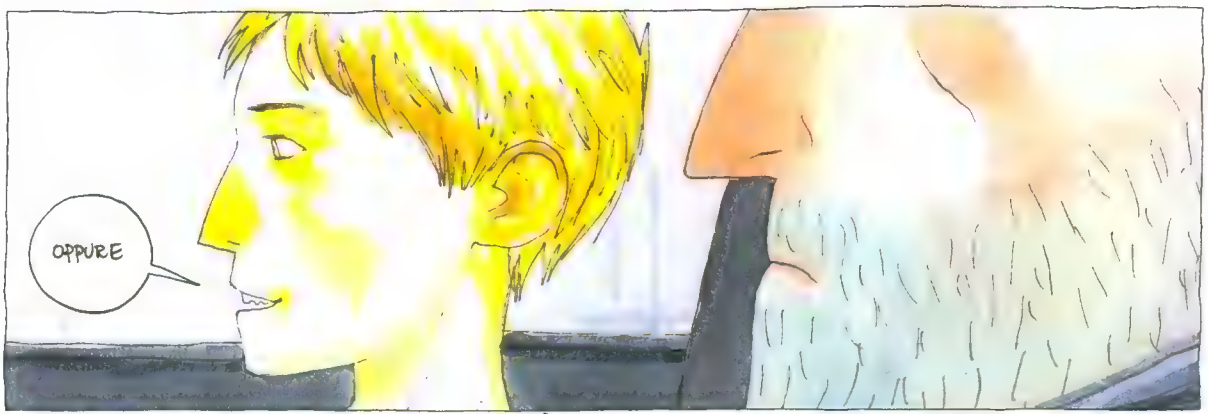
FUOCO.



– CAZZI CAZZI CAZZI –

CHE POI, IO LO SO CHE TI DISPIACE.
MA È COME SE TU AVESSI PAURA...
CHE NON TI DISPIACCIA ABBASTANZA.
E ALLORA CONCLUDI CHE SEI UN MOSTRO.
UN MOSTRO CHE PENSA SOLO A SE STESSO.
UNO CHE, ANCHE DAVANTI ALL'IMMINENTE MORTE DELLA MADRE...
CONTINUA A VEDERE SOLO I CAZZI PROPRI.
NO.
COSA NO?
"CAZZI" PROPRI.
IO NON PARLAVO COSÌ.
ALLA TUA ETÀ.

BEH..
CONSIDERANDO CHE IO SONO TE ALLA MIA ETA'..
E CHE STO PARLANDO COSI'..
POSSIAMO DIRE CHE TU STAI PARLANDO COSI'.
A QUESTA ETA'.
QUINDI...
CAZZI CAZZI CAZZI.
COMUNQUE
DICEVO
DICEVO - CONTINUA IL BAMBINO LUMINOSO - TU PENSI DI ESSERE UN MOSTRO SCHIFOSO SENZA SENTIMENTI UMANI -
E FORSE È COSI'.
MAGARI È COSI'.



OPPURE – DICE IL BAMBINO LUMINOSO – LA VERITÀ È CHE NON RIESCI A SOPPORTARE IL DOLORE DEGLI ALTRI.

DICI?
NO.
ERA UNA TRAPPOLA PER NARCISISTI
E CI SEI CASCATO CON TUTTE LE SCARPE!
PIRI PIRI
PIRI PIRI
PIRI PIRI
PRONTO
CHI È?
È L'ISTITUTO?
È IL MIO AGENTE.
STAI ZITTO.

IN PRATICA, IL COMICO HA DIMENTICATO UN ALTRO SPETTACOLO. ADESSO PROMETTE AL SUO AGENTE CHE SARÀ COMUNQUE SUL PALCO, IN ORARIO. DEVE SOLO PASSARE DALLA VECCHIA MADRE MORENTE, PRIMA.

- UCAS -

IN PRATICA, L'UOMO HA OTTENUTO DALLE INFERMIERE IL PERMESSO PER DARE LA PAPPINA ALLA MADRE. È UN COMPOSTO MOLLICCIO, SEMI TRASPARENTE. SERVE ANCHE A IDRATARLA, SE HA CAPITO BENE, PERCHÉ LA MADRE NON RIESCE A BERE.

IN PRATICA, L'UOMO RISPONDE CON UN PIPPONE DEI SUOI SULLA GENETICA, SUL FATTO CHE LA NOSTRA VITA È GOVERNATA E SOSTENUTA SOLTANTO DAL DESIDERIO DEI GENI DI CONTINUARE LA LORO CORSA NEL TEMPO. E, ALLA LUCE DI QUESTO, NON CAPISCE PERCHÉ LA MADRE MANGI LA PAPPINA, VISTO CHE LA SUA CORSA, COME QUELLA DEI SUOI GENI, È CHIARAMENTE GIUNTA ALLA FINE. IN TEORIA, ADESSO, LA MADRE NON

IN PRATICA, L'UOMO HA BISOGNO DI UN MOMENTO PER RISPONDERE, SPAESATO COM'È DAL RITROVARSI, IMPROVVISAMENTE, IN UN CAMPO DI ERBA ALTA, GIALLA E MENTALE.

PERCHÉ È BUONA..
SUL SERIO?
QUESTA SAREBBE LA TUA GRANDE SPIEGAZIONE FILOSOFICA?
NO.
LA PAPPINA È BUONA.
IL SOLE È CALDO.
IL VENTO, A VOLTE, SOFFIA.
QUESTA È LA MIA "GRANDE SPIEGAZIONE FILOSOFICA".
AH...
E...
COSA VORREBBE DIRE?
NON CI ARRIVI PROPRIO, VERO?

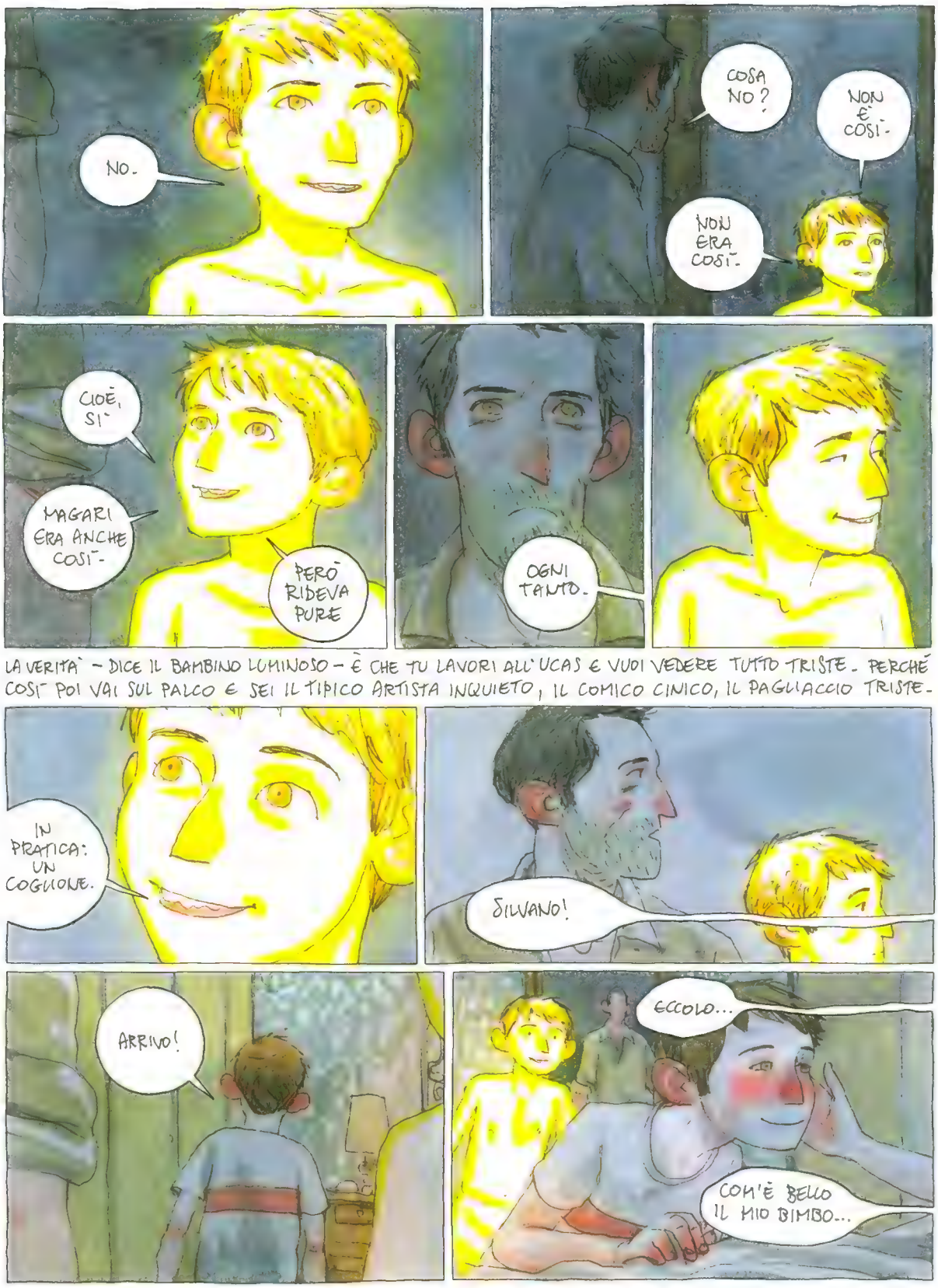
VABBÉ..
DAI...
NON È COLPA TUA...
NON CI ARRIVI PERCHÉ SEI UN IMPIEGATO DELL' UCAS.
È...
COS'È L' UCAS?
L'UCAS È...
L'UFFICIO COMPLICAZIONI AFFARI SEMPLICI!

È TUTTO FACILE PER TE CHE SEI ANCORA UN BAMBINO INCONSAPEVOLE DEGLI ORRORI DELL'ESISTENZA – DICE L'UOMO AL BAMBINO LUMINOSO – PER TE – CONTINUA – È TUTTO UN GIOCO. UNO SCHERZO. MA LA REALTÀ NON È COSÌ. CI SONO COSE GRAVI, SERISSIME, CHE TI CONDIZIONERANNO PER SEMPRE. E ALCUNE DI QUESTE – CONCLUDE L'UOMO – TI STANNO ACCADENDO PROPRIO ORA, A QUESTA ETÀ – INSISTE – IN QUESTI ANNI. NEI TUOI ANNI, INTENDO – CHIARISCE –

- VENDETTA -

SÌ AMORE, LO SO.
TI AVREI CHIAMATA DOPO...
È SOLO CHE STANNO SUCCEDENDO DELLE COSE CHE...
CHE NON SARÀ FACILE SPIEGARTI.
CHE NON SARÀ FACILE SPIEGARTI.
SÌ.
CI SENTIAMO DOPO.
BENE.
QUINDI
PERCHÉ SIAMO QUI?
PERCHÉ MI HAI ROTTO I COGLIONI.
TU. L'UCAS
E LA TUA FILOSOFIA DA PRIMA MEDIA!
OK.
PERÒ DOBBIAMO FARE PIANO.
MAMMA NON SI SENTE BENE.
LO SO.
PER QUESTO SIAMO QUI.
MI BAGNI IL FAZZOLETTO?
HO UN MAL DI TESTA CHE MUOIO.

IN PRATICA, L'UOMO HA MESSO IN ATTO UNA SORTA DI VENDETTA: MOSTRARE AL SE STESSO BAMBINO CHE LA SUA VISIONE LEGGERA DELL'ESISTENZA E' UNA STRONZATA. MOSTRARGLI CHE LE COSE, QUANDO L'UOMO ERA PICCOLO, ERANO MORTIFERE. PERCHÉ LA MADRE, A CAUSA DELLE BUIE CIRCOSTANZE DELLA VITA, ERA SEMPRE SOFFERENTE E LUI, BAMBINO, NE SOFFRIVA A SUA VOLTA.



LA VERITÀ – DICE IL BAMBINO LUMINOSO – È CHE TU LAVORI ALL'UCAS E VUOI VEDERE TUTTO TRISTE. PERCHÉ COSÌ POI VAI SUL PALCO E SEI IL TIPICO ARTISTA INQUIETO, IL COMICO CINICO, IL PAGLIACCIO TRISTE.

Pssss

IN PRATICA, LA MADRE HA FINTO LA PAPPINA. L'UOMO GIRA INTORNO AL LETTO PER ANDARE A PRENDERE UN TOVAGLIOLINO DI CARTA E LA MADRE SEMBRA SEGUIRLO CON LO SGUARDO.
ADDIRITTURA, MENTRE LUI SI TROVA AL LATO OPPOSTO, LEI GLI PARLA E GLI DICE: "OH, BELLO".

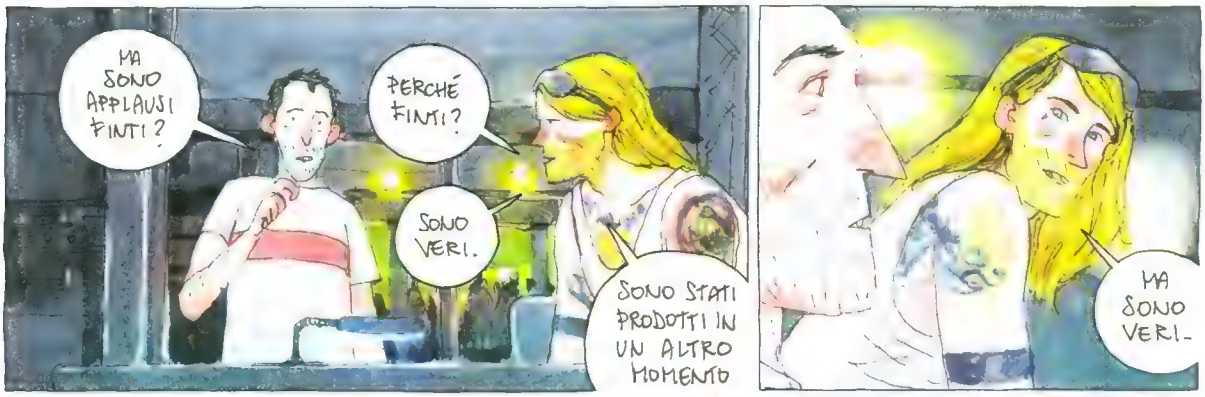
MA L'UOMO NON SA SE LO HA DETTO DAVVERO. PERCHÉ MICA SI CAPISCE PIÙ BENE QUANDO LA MADRE PARLA. PERÒ SEMBRA PROPRIO CHE ABBIA DETTO: "OH BELLO", E ALLORA L'UOMO GUARDA IL BAMBINO LUMINOSO, PER AVERE CONFERMA O SMENTITA.

ALLORA L'UOMO GIRA INTORNO AL LETTO, SI SIEDE AL FIANCO DELLA MADRE, LE FA UNA CAREZZA SULLA TESTA E, SOTTOVOCE, PERCHÉ QUASI SI VERGOGNA, PRONUNCIA DUE PAROLE DUE.

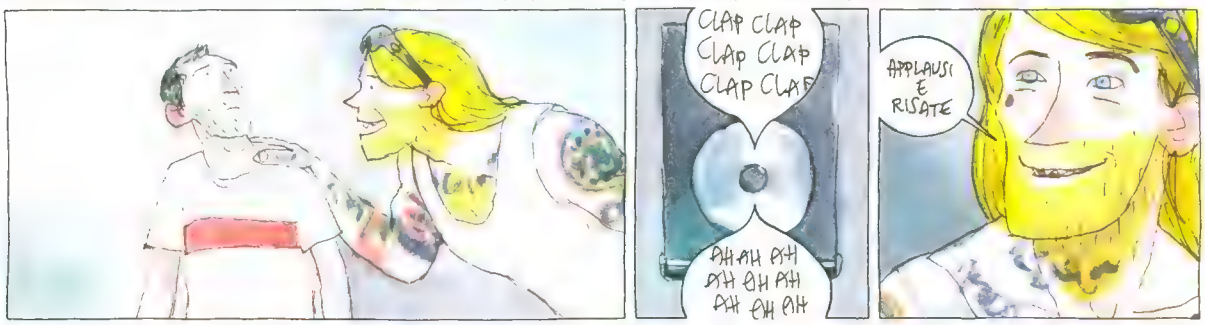
- MOMENTI STRAORDINARI CON APPLAUSI FINTI -

IN PRATICA, L'UOMO È CONTENTO DI ESSERE RIUSCITO A DARE DA MANGIARE ALLA MADRE. MA DEVE COMUNQUE LAVORARE. HA DEGLI IMPEGNI. QUINDI LASCIA L'ISTITUTO, PRENDE NUOVAMENTE LA MACCHINA E ARRIVA IN UN LOCALE MODERNO, APERTO DA POCO, PER FARE IL SUO SHOW.

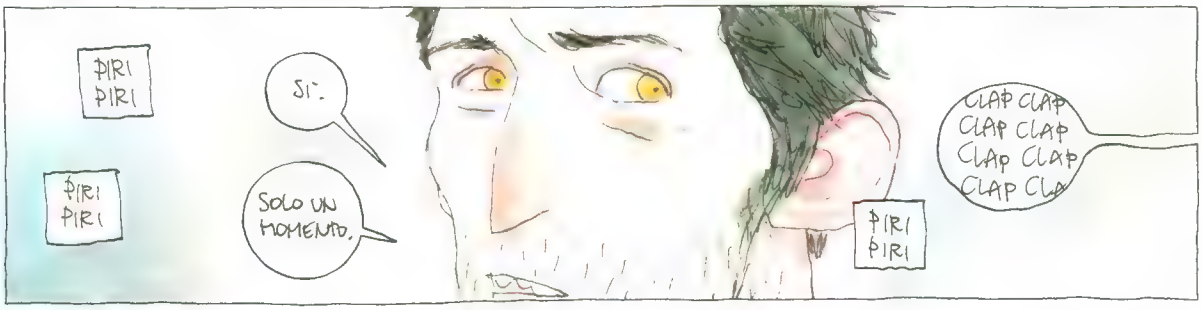
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP



AH AHAHAH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH AH

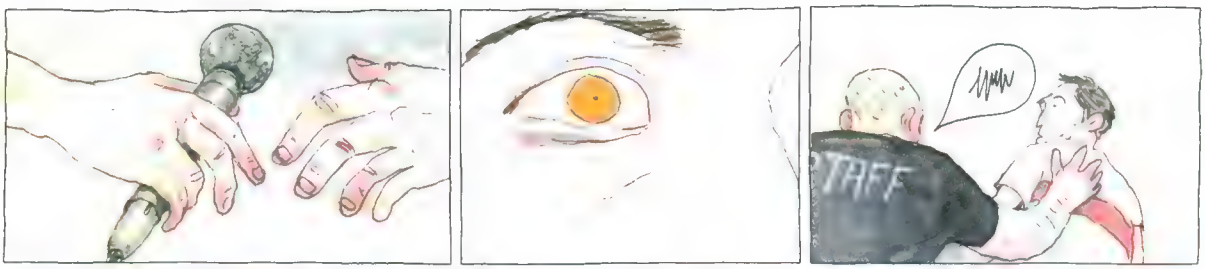


QUINDI,- DICE IL GESTORE DEL LOCALE MODERNO - NON TI PREOCCUPARE DI NIENTE. IO SONO QUI - DICE - E, SE CI FOSSE BISOGNO, CI METTO UN RINFORZINO. OPPURE CE LO METTO COMUNQUE - AGGIUNGE - PER FARE TUTTO PIÙ EPICO. GRANDIOSO. INDIMENTICABILE. VAI ORA - DICE.- SPACCA TUTTO.



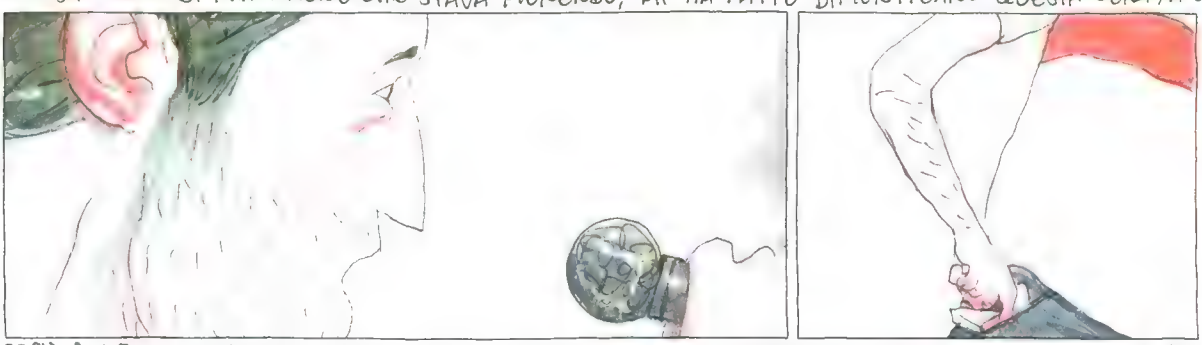
PIRI PIRI
CLAP CLAP CLAP CLAP AP CLAP
PIRI PIRI
AH AH AH AH AH AH AH
PRONTO
AH AH AH AH AH AH AH
SÌ
SONO 10.
GO LANDI, GO!
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
QUANDO?
AH AH AH AH AH AH AH AH
QUANDO È SUCCESSO?
AH AH AH AH AH AH AH AH

NON HO CAPITO
QUANDO È SUCCESSO?
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
GO LANDI, GO!
EH?
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP

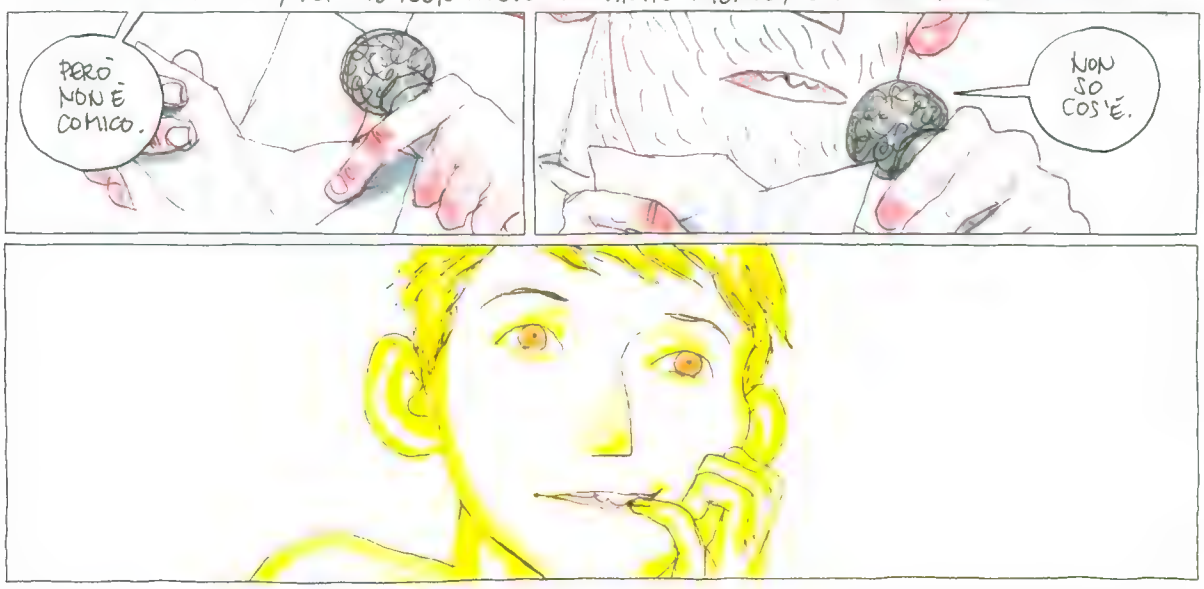


IN PRATICA, HO PASSATO GLI ULTIMI GIORNI IN UN ISTITUTO, CON MIA MADRE CHE STAVA MORENDO.

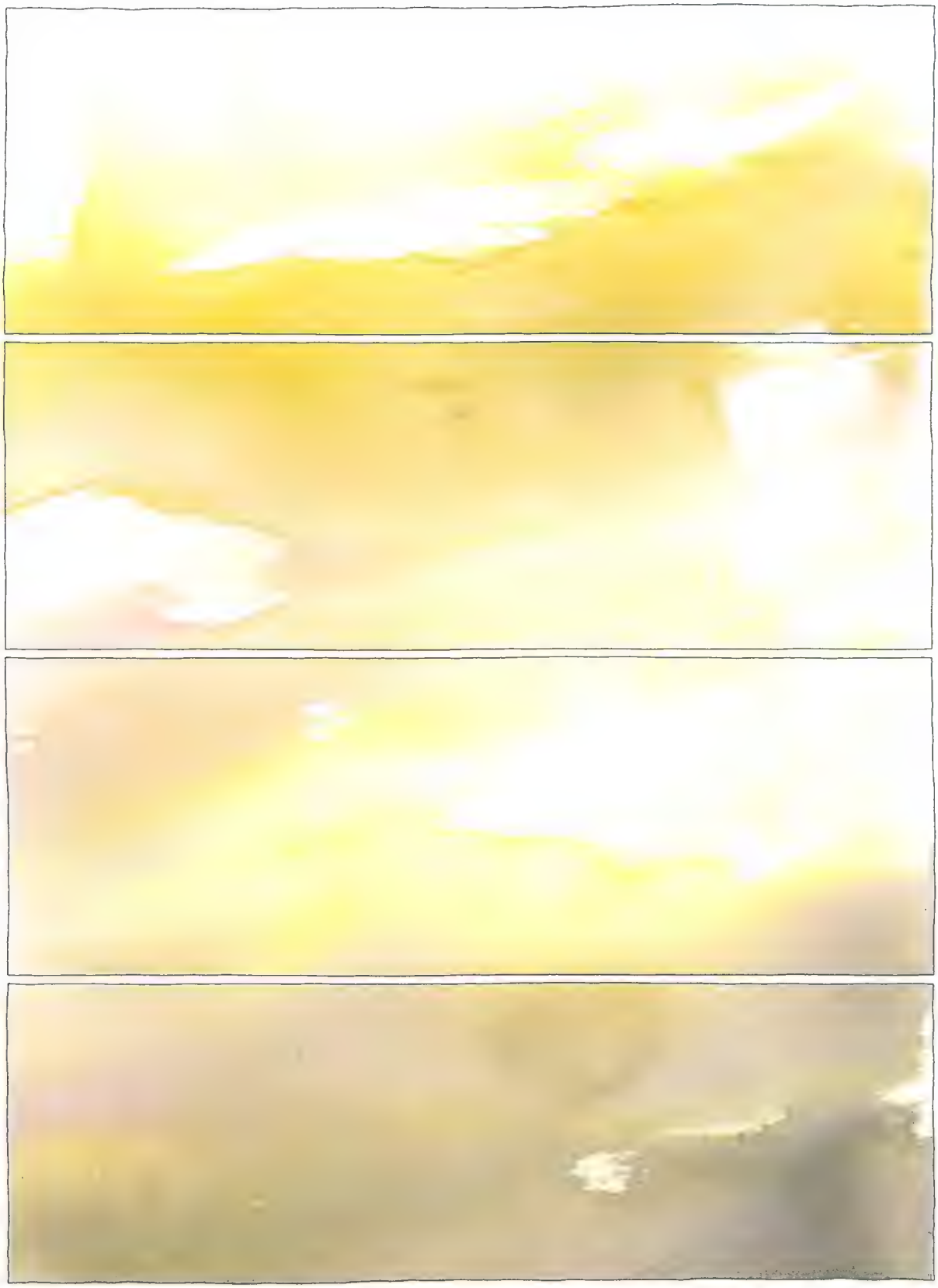
E SÌ, SO CHE PER UN COMICO QUESTA FRASE, COME INIZIO, NON È IL MASSIMO. MA IL FATTO È CHE QUESTA COSA DI MIA MADRE CHE STAVA MORENDO, MI HA FATTO DIMENTICARE QUESTA SERATA.



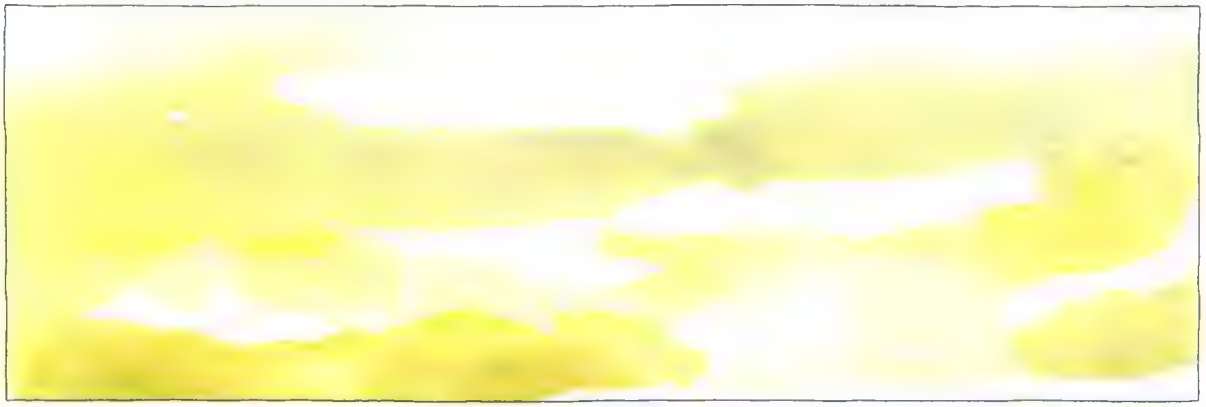
COSÌ, STASERA, MENTRE CORREVO PER VENIRE QUI, MI SONO FERMATO IN UN AUTOGRILL E HO PRESO DEGLI APPUNTI, PERCHÈ NON AVEVO PREPARATO NIENTE, E HO SCRITTO QUESTO TESTO.



- È QUESTO -



GUARDA!



MI HAI VISTO?
INCREDIBILE

SONO SOPRAVVISSUTO!
MAMMA!
SONO SOPRAVVISSUTO
INCREDIBILE

ALLA MIA MAMMA -

-MOMENTI STRAORDINARI CON APPLAUSI FINTI- © GJW 2019 XXX

Coconino Cult

Direttore editoriale: Ratigher
Redazione: Luca Baldazzi, Giovanni Ferrara, Oscar Glioti
Cover design: Fabrizio Verrocchi
Adattamento grafico: Leonardo Guardigli
Diffusione: Piero Rocchi

© Gipi 2019
© per l'edizione italiana Coconino Press - Fandango, 2019
Tutti i diritti riservati

Coconino Press Srl
viale Gorizia, 19 – 00198 Roma
tel. +39 06 85218121

redazione@coconinopress.it
ufficio.stampa@coconinopress.it

www.coconinopress.it

Casa editrice fondata nel 2000 da Carlo Barbieri e Igort

Finito di stampare nel mese di ottobre 2019
presso la tipografia Negri di Bologna su carta Fedrigoni Arcoset Extra White 140 gr.

CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP

IL BAMBINO
AVEVA
COME UNICO SOGNO
IL RESTARE BAMBINO

IL BAMBINO
VOLEVA
SOLTANTO
SBUFFARE
SUL DIVIETO DI BAGNARSI
PRIMA DELLE
FATIDICHE
ORE
SEI.

E UNA VOLTA IN ONDA
IL BAMBINO
VOLEVA SOLO
MOSTRARSI

SCOPRIRTI

ANCHE ALL'OMBRA
DELL'OMBRA

ANCHE NEL GIALLO

QUESTO
VOLEVA
IN SOSTANZA
IL BAMBINO

QUESTO VOLEVA
CHE ACCADESSE

PER SEMPRE.

Gipi (Gian-Alfonso Pacinotti) nasce a Pisa nel 1963 e vive a Roma.
Tutti i suoi libri sono pubblicati da Coconino Press - Fandango: *Esterno notte, Appunti per una storia di guerra, Questa è la stanza, S., LMVDM – La mia vita disegnata male, Unastoria, La terra dei figli* e le antologie *Boschi mai visti* e *Il mondo moderno.*
Con *Appunti per una storia di guerra* ha vinto nel 2006 il Prix René Goscinny e il premio Fauve d'Or per il miglior libro al Festival d'Angoulême. Nel 2014 *Unastoria* è stato il primo libro a fumetti ad essere incluso nella selezione del Premio Strega.
Nel 2015 ha pubblicato il gioco di carte *Bruti*, da lui ideato e disegnato.
Il suo ultimo romanzo a fumetti, *La terra dei figli*, è stato tradotto in 17 paesi e ha ottenuto i più prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Premio Boscarato come miglior fumetto italiano al Treviso Comic Book Festival, il Prix Utopiales BD di Nantes, il Premio dei lettori Ouest France-Quai des Bulles del Festival di Saint-Malo, il Grand Prix RTL de la bande dessinée e il Premio ACBD dell'associazione dei critici e giornalisti del fumetto francese.
Alterna alla sua attività di fumettista quella di illustratore (tra gli altri, per *La Repubblica* e *Internazionale*) e quella di regista per il cinema (*L'ultimo terrestre* e *Il ragazzo più felice del mondo*, presentati entrambi in anteprima alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia) e per la televisione, prendendo parte con i suoi cortometraggi alla trasmissione *Propaganda Live.*

CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP

€ 24,00
ISBN 978-88-7618-523-6
9 788876 185236

COCONINO PRESS
-FANDANGO-

IL BAMBINO
AVEVA
COME UNICO SOGNO
IL RESTARE BAMBINO

IL BAMBINO
VOLEVA
SOLTANTO
SBUFFARE
SUL DIVIETO DI BAGNARSI
PRIMA DELLE
FATIDICHE
ORE
SEI.

E UNA VOLTA IN ONDA
IL BAMBINO
VOLEVA SOLO
MOSTRARSI
SCOPRIRTI

ANCHE ALL'OMBRA
DELL' OMBRA

ANCHE NEL GIALLO

QUESTO
VOLEVA
IN SOSTANZA
IL BAMBINO

QUESTO VOLEVA
CHE ACCADESSE

PER SEMPRE.

GIPI

MOMENTI STRAORDINARI CON APPLAUSI FINTI

MOMENTI STRAORDINARI CON APPLAUSI FINTI

CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP

€ 24,00
ISBN 978-88-7618-523-6
9 788876 185236

GIPI

MOMENTI STRAORDINARI CON APPLAUSI FINTI

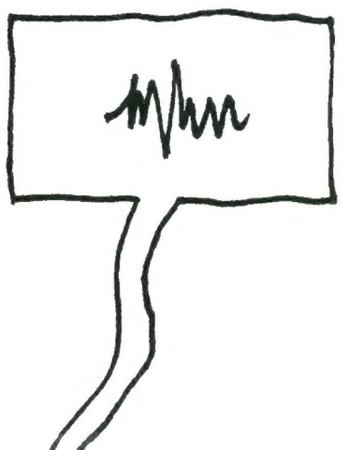
GIPI

MOMENTI STRAORDINARI CON APPLAUSI FINTI

COCONINO PRESS
-FANDANGO-

Momenti straordinari con applausi finti è l'opera più intensa, complessa e graficamente sconvolgente della carriera di Gipi.
È la storia di un figlio, abituato a far ridere il pubblico con il sarcasmo dei suoi monologhi, che si ritrova al capezzale della madre senza sentimenti né parole. Quella di un gruppo di cosmonauti, in viaggio da millenni da un pianeta all'altro, che si scoprono persi in un vicolo buio e cieco. Di un uomo delle caverne e di un grido, primordiale e inconsolabile, che riecheggia nelle orecchie e chiede di essere decifrato.
Le linee narrative si intrecciano e i piani temporali si sovrappongono, in un crescendo di emozioni che incalzano pagina dopo pagina.
Gipi si immerge in quella zona oscura dove si nascondono le immagini che credevamo perse: grumi di memoria che non soltanto sono al centro di questo racconto, ma sono anche il motivo per cui è nato il linguaggio a fumetti.
Un resoconto limpido e avventuroso, corrosivo e comico, spietatamente onesto, che fa di questo libro un classico istantaneo.

— *"Quindi è così? Succede così? Si diventa così quando si cresce?"*



Gipi (Gian-Alfonso Pacinotti) nasce a Pisa nel 1963 e vive a Roma.
Tutti i suoi libri sono pubblicati da Coconino Press - Fandango: *Esterno notte, Appunti per una storia di guerra, Questa è la stanza, S., LMVDM – La mia vita disegnata male, Unastoria, La terra dei figli* e le antologie *Boschi mai visti* e *Il mondo moderno.*
Con *Appunti per una storia di guerra* ha vinto nel 2006 il Prix René Goscinny e il premio Fauve d'Or per il miglior libro al Festival d'Angoulême. Nel 2014 *Unastoria* è stato il primo libro a fumetti ad essere incluso nella selezione del Premio Strega.
Nel 2015 ha pubblicato il gioco di carte *Bruti*, da lui ideato e disegnato.
Il suo ultimo romanzo a fumetti, *La terra dei figli*, è stato tradotto in 17 paesi e ha ottenuto i più prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Premio Boscarato come miglior fumetto italiano al Treviso Comic Book Festival, il Prix Utopiales BD di Nantes, il Premio dei lettori Ouest France-Quai des Bulles del Festival di Saint-Malo, il Grand Prix RTL de la bande dessinée e il Premio ACBD dell'associazione dei critici e giornalisti del fumetto francese.
Alterna alla sua attività di fumettista quella di illustratore (tra gli altri, per *La Repubblica* e *Internazionale*) e quella di regista per il cinema (*L'ultimo terrestre* e *Il ragazzo più felice del mondo*, presentati entrambi in anteprima alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia) e per la televisione, prendendo parte con i suoi cortometraggi alla trasmissione *Propaganda Live.*